IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 15. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Mercoledì, 16 Gennaio 1895.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Popolo Romano

entrato nel suo XXIII anno di vita, non ha bisogno di rifare programmi.

La larga diffusione che il pubblico gli ha accordato sempre, rendendole e mantenendolo uno dei più diffusi giornali della Capitale, dispensa noi dal rinnovare promesse e propositi, che sono nella coscienza del lettori e che i fatti hanno confermato.

Nulla sarà in nuce nell'indirizzo o politico del giornale e continueremo a perseguire, con criteri imparziali ed obiettivi, e con quella lealtà ed onestà di propositi che fu guida costante del giornale, tutte le cose buone ed utili, a favorire ogni progresso liberale nell'ordine delle istituzioni amministrative.

Direzione e redazione rimangono al proprio posto di lavoro, operose ed attese, come in passato, a promuovere tutti i miglioramenti di compiti lone, che il vario giorno successivi degli avvenimenti impone; ansi si ammanteranno di elementi nuovi e validi, onde il giornale acquisti sempre più autorità, interessi e varietà.

La collaborazione di alcuni egregi membri del Parlamento darà al giornale una nota di speciale competenza nelle quistioni amministrative-politiche.

Anche alla parte amena, oltre a rubriche speciali di arte, di letteratura, di mondanità elegante, di SPORT, consacreremo singolare cura e ci sarà dato gli assicurati alcuni romanzi di grande novità e di immenso, che, pure rispondendo alle tradizioni di garbata decenza, che il giornale sempre rispettò, rappresentano quanto di più delicatevole produce la letteratura romanzica internazionale.

All'interessantissimo romanzo della MARCHESA THEODOLI, seguirà prossimamente il

SEGRETO DEL PRECETTORE
di Vittorio Cherbuliez.

uno dei lavori più finamente cesellati e più squisitamente drammatici, usciti dalla penna dell'illustre Accademico di Francia, che gli associazioni a pubblicare subito dopo l'appendice in corso il ULTIMO DEI BARONI, che volge al termine.

AGLI ASSOCIATI NUOVI

che decorrono dall'1 Febbraio prossimo, saranno inviati i numeri arretrati del giornale, dal giorno 6 in poi, ove abbiano inviato il unito interessantissimo romanzo della Marchesa THEODOLI.

Il servizio telegrafico dell'estero e dalle provincie sarà ampliato ontevolmente, di gaba che il Popolo di Roma e provinciale, avranno la sicurezza di essere tenuti a giorno di tutti gli avvenimenti nostrani e forestieri, che abbiano un reale interesse.

Prezzi d'Abbonamento:

ITALIA: Anno L. 18 – Sem. L. 9 – Trim. L. 5
ESTERO (Stati dell'Unione)
Anno (UPU) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10

Per gli associati del *Popolo Romano* che desiderano di avere

LA RIVISTA MODA

giornale settimanale, con 30 figurini di Parigi, che costa **sei lire** all'Editore, l'associazione è di:

Anno L. **20,50** — *Sem. L.* **10,50** — *Trim. L.* **6**

La crisi in Francia

La crisi ministeriale in Francia annunciata dai dispacci, è scoppiata forse un po' più presto di quanto fosse lecito supporre dopo la brillante vittoria riportata nella seduta di giovedì scorso dal gabinetto Dupuy sulla questione della scarcerazione di Cornelio Richard, e col rigetto della mozione del deputato socialista Millerand; ma, d'altra parte, giunge tutt'altro che inattesa. Sino da quando, come abbiamo ripetutamente riferito negli ultimi giorni, la Camera riprendeva il 23 ottobre n. s. i suoi lavori si sapeva che la posizione del ministero Dupuy era scossa e che suo difficilmente avrebbe potuto sostenere con successo le difficoltà politiche e finanziarie con cui doveva lottare.

L'elezione di Brisson a presidente della Camera nello scorso dicembre e la di lui rielezione l'8 corrente senza che nessuno, compreso il governo, avesse opposti un candidato serio, dimostravano, d'altronde, chiaramente che la Camera, in po' malcontenta del ministero, di un po' stanca della novità, desiderava cambiare il sistema dei gabinetti omogenei, iniziati da Dupuy stesso nelle elezioni dell'agosto 1893 e ritornare quello della *concentration républicaine*, di cui appunto Brisson era stato sempre uno dei fautori più caldi e convinti.

In tale stato di cose, era facile prevedere che se non sulla decisione presa dal Consiglio di stato, circa la durata della garanzia sugli interessi da parte dello Stato per le reti ferroviarie del *Midi* e di *Orleans*, il gabinetto Dupuy sarebbe caduto sicuramente appena presentata la relazione e certamente non sarebbe riuscito a portare in porto quel bilancio sulla base della tassa progressiva che incontrava tanta opposizione alla Camera francese.

La caduta del ministero Dupuy, qualunque ne sia stata la causa, non è che la conseguenza delle presenti condizioni interne della Francia e di una coalizione degli avversari di esso e del di lui sistema di governo che erano ritornati alla Camera dopo le brevi ferie natalizie col fermo proposito di *far cadere* il ministero.

Essi sono riusciti ieri nel loro intento, come sarebbero riusciti tra due o tre settimane ed è quindi colle conseguenze di questa crisi che in Francia, incominciando dal presidente della Repubblica, Casimir Périer, ed anche all'estero, si deve ora contare.

Il gabinetto Dupuy (dimissionario la prima volta, poco dopo le elezioni generali dell'agosto del 1893, perchè di esse facevano parte quattro ministri radicali e a Dupuy sembrava fosse giunto il momento dopo gli scioperi ferroviari e l'avvenimento delle forze dei socialisti, in quelle elezioni) si ricostituiva con elementi moderati e capaci tecniche come Poincaré alle finanze e Barthou ai lavori pubblici) di maggior n. s. Dopo che Casimir Périer cadeva sei giorni prima sulla questione dell'applicazione della legge relativa alle assicurazioni agli operai impiegati nelle officine dello Stato.

Dopo l'elezione di Casimir Périer a Presidente della Repubblica, verso la fine del giugno, sembrava per un momento che Dupuy avesse avuta posto la sua candidatura alla Presidenza della Repubblica ed almeno si era lasciato portare ed avevo, ottenuto 67 voti, trovandosi in una posizione un po' delicata verso Casimir Périer, si sarebbe ritirato; ma invece fu in seguito alle insistenze di questo che egli si decise a restare in carica.

Uno dei primi atti del Gabinetto Dupuy, riconfermato in carica, fu di presentare quella legge contro gli anarchici — ispirata a gli stessi principii di quella italiana — che fu approvata il 29 dello scorso luglio dalla Camera francese.

Da allora il ministero Dupuy fu riguardato in Francia, come un governo di combattimento contro gli elementi sovversivi, ed una delle cause della sua caduta va cercata anche in questo fatto.

Ora resta a vedersi se si avvererà la profezia fatta circa un mese fa dal radicale Bourgeois alla vigilia dell'elezione di Brisson a Presidente della Camera, ossia che se quest'ultima avvenisse egli sarebbe entro gennaio, Presidente del Consiglio.

Nel qual caso si inizierebbe un'altra volta, per le condizioni interne quell'era di irrequietudine e di crisi che dopo circa un decennio sosta coll'avvento al potere appunto di Dupuy e colla formazione dei Gabinetti omogenei, si ritenera chiusa.

I dispacci.

(S) **Parigi**, 15 — In conseguenza della caduta del Gabinetto, la Camera voterà nuovi dodicesimi provvisori, poichè è poco probabile che il successore del Ministro dalle finanze Peltzarn), accetti di sostenere il progetto attuale di bilancio.

Si parla di Leone Bourgeois come presidente del nuovo Ministero, che si comporrebbe di elementi progressisti e radicali. Le politica che esso seguirebbe, sarebbe una politica di concentrazione di tutte le forze repubblicane.

La conferenza che il Presidente della Repubblica, Casimir Périer, ebbe coi Ministri dimissionari, durò oltre un'ora. Il Presidente si fece rendere conto di tutti i movimenti della seduta della Camera dei deputati di ieri.

Périer non chiamò fersera alcun personaggio; egli si riserba di esaminare il voto.

(S) **Parigi**, 15 — L'opinione predominante nei giornali è che un Ministero di concentrazione repubblicana sembra l'unica soluzione possibile della crisi attuale.

(S) **Parigi**, 15, ore 11. — I giornali sono unanimi nel constatare che la situazione politica è grave e che la soluzione della crisi sarà lunga e difficilissima.

I giornali radicali e socialisti, mentre trionfano per la caduta di Dupuy non sono senza inquietudini sulla questione di sapere chi gli succederà.

(Il organi monarchici constatano che la Repubblica attraversa una crisi che, in seguito alla poltiglia parlamentare potrebbe in breve prendere delle gravi proporzioni, forse anche raggiungere l'Eliseo.

I moderati e i repubblicani rendono omaggio alla attitudine di Dupuy il quale cadde perchè non volle sacrificare i principi costituzionali. Biasimano l'attitudine di Barthou, al quale rimproverano col suo ritiro improvviso, di aver provocato la caduta del Gabinetto.

La maggior parte dei giornali sono convinti che il ministero non è possibile e in gabinetto Bourgeois, composto di progressisti e radicali, cioè un Ministero di concentrazione, ma inclinante soprattutto dal lato radicale.

Diversi giornali repubblicani constatano che il voto di ieri non dà alcuna indicazione seria e utile che permetta di dire dove sia la maggioranza e se vi sia ancora una maggioranza.

Alcuni reclamano la costituzione di un Ministero nettamente socialista come sola soluzione logica del voto di ieri.

(S) **Parigi**, 15. — Il Presidente della Repubblica, Casimir Périer, ha conferito stamane successivamente con parecchi ministri dimissionari che si erano recati all'Eliseo per sottoporre alla sua firma decreti relativi ad affari correnti.

Il sig. Casimir Périer ricevette nel pomeriggio Challemel-Lacour e Brisson.

Un po' di storia

(Vedi *Popolo Romano di ieri.*)

Abbandonato, come dicemmo, il tema del-l'*ingratitudine* perchè oramai usato, la stampa francese afferrò quello della *Triplice* e vi si accanì sopra con vero furore, nè sembra ancora che voglia rinunziarvi così presto, dopo quasi tredici anni, come lo prova l'articolo dell'*Estafette*, al quale appunto rispondiamo.

Ma è duopo dirlo: cotesto suo furore è proveniva manifesta di mancanza assoluta d'accorgimento politico. Noi che siamo chiamati, a torto o a ragione, figli di Machiavello, avremmo agito in ben altro modo.

La questione è chiara. Nessuno può dubitare che la Francia avesse tutto l'interesse ad evitare che noi diventassimo alleati della Germania; ma poichè il fatto era compiuto nel 1882 per colpa del giornalismo parigino, questo avrebbe servito meglio il suo paese, se cambiando opportunamente tattica, avesse operato in modo perchè l'incomoda é tenuta e ritornare quello della *concentration républicaine*, di cui appunto Brisson era stato sempre uno dei fautori più caldi e convinti.

In tale stato di cose, era facile prevedere che se non sulla decisione presa dal Consiglio di Stato, circa la durata della garanzia sugli interessi da parte dello Stato per le reti ferroviarie del *Midi* e di *Orleans*, il gabinetto Dupuy sarebbe caduto sicuramente appena presentata la relazione e certamente non sarebbe riuscito a portare in porto quel bilancio sulla base della tassa progressiva che incontrava tanta opposizione alla Camera francese.

La caduta del ministero Dupuy, qualunque ne sia stata la causa, non è che la conseguenza delle presenti condizioni interne della Francia e di una coalizione degli avversari di esso e del di lui sistema di governo che erano ritornati alla Camera dopo le brevi ferie natalizie col fermo proposito di *far cadere* il ministero.

Essi sono riusciti ieri nel loro intento, come sarebbero riusciti tra due o tre settimane ed è quindi colle conseguenze di questa crisi che in Francia, incominciando dal presidente della Repubblica, Casimir Périer, ed anche all'estero, si deve ora contare.

Il gabinetto Dupuy (dimissionario la prima volta, poco dopo le elezioni generali dell'agosto del 1893, perchè di esse facevano parte quattro ministri radicali e a Dupuy sembrava fosse giunto il momento dopo gli scioperi ferroviari e l'avvenimento delle forze dei socialisti, in quelle elezioni) si ricostituiva con elementi moderati e capaci tecniche come Poincaré alle finanze e Barthou ai lavori pubblici) di maggior n. s. Dopo che Casimir Périer cadeva sei giorni prima sulla questione dell'applicazione della legge relativa alle assicurazioni agli operai impiegati nelle officine dello Stato.

Dopo l'elezione di Casimir Périer a Presidente della Repubblica, verso la fine del giugno, sembrava per un momento che Dupuy avesse avuta posto la sua candidatura alla Presidenza della Repubblica ed almeno si era lasciato portare ed avevo, ottenuto 67 voti, trovandosi in una posizione un po' delicata verso Casimir Périer, si sarebbe ritirato; ma invece fu in seguito alle insistenze di questo che egli si decise a restare in carica.

Uno dei primi atti del Gabinetto Dupuy, riconfermato in carica, fu di presentare quella legge contro gli anarchici — ispirata a gli stessi principii di quella italiana — che fu approvata il 29 dello scorso luglio dalla Camera francese.

Da allora il ministero Dupuy fu riguardato in Francia, come un governo di combattimento contro gli elementi sovversivi, ed una delle cause della sua caduta va cercata anche in questo fatto.

Ora resta a vedersi se si avvererà la profezia fatta circa un mese fa dal radicale Bourgeois alla vigilia dell'elezione di Brisson a Presidente della Camera, ossia che se quest'ultima avvenisse egli sarebbe entro gennaio, Presidente del Consiglio.

Nel qual caso si inizierebbe un'altra volta, per le condizioni interne quell'era di irrequietudine e di crisi che dopo circa un decennio sosta della grande maggioranza dei nostri compatriotti. Noi pure desideriamo ardentemente questa benedetta riconciliazione, ma l'*Estafette* e i suoi confratelli francesi si persuadano una buona volta che non sagrificheremo mai la nostra dignità per ottenerla, e però non piegheremo mai la fronte dinanzi a imperiose ingiunzioni.

Del resto, non pretendiamo che la pieghi la Francia dinanzi a noi; sarebbe pazza pretesa!

Noi chiediamo solamente che quella stampa non si occupi più di noi, nè in male, nè in bene, come se non esistessimo. Che per essa l'Italia ridiventi la *Terra dei morti!* Ci sembra di non chiedere troppo; eppure quanto chiediamo ci basta. E se ci verrà accordato, la desiderata riconciliazione non tarderà a seguire, senza essere preceduta da umiliazioni di sorta, nè da una parte, nè dall'altra.

Allora, ma solo allora, l'Italia potrà uscire dalla triplice alleanza; seppure questa legge avrà ancora ragione di continuare ad esistere, di fronte alle aspirazioni alla pace, che vanno continuamente aumentando.

Politica e Diplomazia

(N) **Londra**, 15, ore 14. — Corre voce a Berlino che il barone von Marschall, segretario di Stato al Ministero degli affari esteri, stia per essere nominato ambasciatore a Londra in luogo del conte di Hatzfeldt.

(N) **Parigi**, 15, ore 15. — Si annunzia da fonte autorevole che i negoziati fra la Francia e la Gran Brettagna per la delimitazione dei respettivi possedimenti in Africa si spera saranno terminati entro la settimana corrente.

(S) **Pietroburgo**, 15, ore 13. — Sembra certo che il signor Muravieri, ministro russo presso la Corte danese, sarà nominato ambasciatore russo in Germania, posto vacante per la nomina del conte Schuvalolf a governatore generale di Varsavia.

(N) **Berlino**, 15, ore 14,30. — Notizie da Copenaghen segnalano un miglioramento nello stato di salute della Regina di Danimarca, quantunque essa soffra sempre, di tanto in tanto, di forti dolori nevralgici.

(N) **Atene**, 15, ore 11. — I delyannisti organizzano a Patrasso un *meeting* di protesta contro l'insufficenza delle misure relative alla crisi dell'uva passa e contro la soppressione del dazio consumo.

Italiani e sloveni.

(S) **Trieste**, 14. — Nella seconda seduta della Dieta, il capitano provinciale comunica l'astensione dei deputati slavi dalle sedute. Dichiara che non fu sanzionata la legge provinciale sugli incendi.

Segue la relazione della Giunta provinciale sul proprio operato e il programma di lavoro della attuale sessione della Dieta.

Il deputato Rascovich attacca violentemente il governo e propone, a contro dimostrazione, che la Dieta rifiuti di occuparsi della proposta della Giunta e passi invece all'ordine del giorno.

Il commissario del governo gli risponde assicurando la Dieta della benevolenza e dell'appoggio del governo.

Il deputato Venezian dice non esser persuaso della benevolenza del governo e combatte la proposta Rascovich, la quale è respinta.

Quindi la Dieta discute alcuni progetti d'interesso locale, i quali vengono approvati.

L'ITALIA IN AFRICA

La vittoria di Coatit.

(S) **Massaua**, 15. — Il generale Baratieri è arrivato a Coatit la sera del 12 senza essere avvertito dal nemico.

All'alba del 13 attaccò improvvisamente il nemico forte di 10 mila fucili e molti armati d'arma bianca.

Ras Mangascià, obbligato ad abbandonare il campo, ripiegò, addossandosi ai monti Gondè. Egli tentò poi un attacco di fronte che fu respinto dal generale Baratieri, il quale gli inflisse perdite considerevoli.

Gli abissini tentarono allora un movimento girante che fu prevenuto dai nostri.

Ras Mangascià non ripetè l'attacco generale.

Lo scambio di fucilate durò tutta la giornata. La notte passò completamente tranquilla.

Il generale Baratieri è con tutte le sue truppe ad est di Coatit.

Il contegno degli ufficiali e della truppa è stato ammirevole.

I prigionieri fatti confermano essere rilevanti le perdite di Ras Mangascià, le nostre non sono gravi.

Il gen. Baratieri avrebbe dunque preso l'offensiva che noi avevamo preveduta dopo l'annunzio dello sconfinamento di Mangascià ed un primo successo avrebbe coronato la sua azione.

Diciamo espressamente un primo successo, perchè il combattimento, a giudicare dal telegramma, non deve essere stato risolutivo ed un nuovo scontro ritieniamo prossimo; a meno che Ras Mangascià non abbia preferito ritirarsi ancora dietro il Belesa; ipotesi la quale sembra doversi, allo stato delle informazioni, escludere.

In attesa di maggiori e più particolareggiate notizie, mandiamo intanto un saluto alle valorose truppe d'Africa ed al suo intelligente Capitano, fiduciosi che, *se la lasceranno fare*, egli avrà ben presto ragione del riottoso Ras e degli intrighi, che a lui fanno capo.

Il discorso della Corona alla Dieta prussiana

(S) **Berlino**, 15. — L'imperatore ha aperto personalmente e col consueto cerimoniale il Landtag prussiano nella sala bianca del Castello.

I membri delle due Camere s'intervennero numerosissimi.

Vi erano tutti i ministri con il principe di Hohenlohe alla testa.

I principi reali e il maresciallo von Blumenthal presero posto alla destra del trono ed i ministri alla sinistra.

Il discorso del Trono dice che il bilancio prussiano si chiude con un disavanzo, che confida scomparirà se il Reichstag approverà la riforma finanziaria.

Annunzia poscia un progetto di legge inteso ad allargare la rete ferroviaria dello Stato ed altri progetti d'ordine interno.

Il discorso soggiunge: Le grandi marce e gli uragani delle ultime settimane sono stati pur troppo causa di danni nelle isole prussiane e sulle coste del Mare del Nord. Tutto è stato disposto onde applicare i provvedimenti necessari a pur rimedio a tali danni.

Il discorso deplora vivamente che la situazione ne dell'agricoltura continui ad essere cattiva e S. M. dice:

" E' mia cura continua ed è il compito più urgente del mio governo porre rimedio, per quanto è possibile, ai grandi inconvenienti che risultano da tale situazione ".

Il discorso termina invitando la Dieta a lavorare concorde all'unanime unione di tutti i benpensanti di fronte agli attacchi che sempre aumentano contro l'ordine dello Stato.

Il discorso della Corona più volte applaudito, specie nel passo che tratta dell'agricoltura, ed in quello finale.

Quando l'imperatore entrò nella sala bianca, il principe di Stolberg-Wernigerode, presidente della Camera dei Signori, gli fece un triplice evva, ed altrettanto fece il presidente della Camera dei deputati, de Köller, allorchè S. M. uscì dalla sala.

Economia e statistica

Il commercio internazionale nel 1894.

Inghilterra — Ecco la dimostrazione particolareggiata del movimento commerciale inglese nel 1894, paragonato al 1893:

Importazioni (*Lire sterline*).

	1893	1894	Differenza 1894
Bestiame	6,351,704	9,098,796	+ 2,747,092
Sostanze alim.	168,993,970	163,795,481	— 5,198,489
Tabacco	3,549,182	3,512,691	— 36,581
Metalli	19,829,504	21,266,041	+ 1,566,594
Sost. chimiche	6,335,119	6,318,283	— 16,851
Olii	7,490,905	7,505,703	+ 104,798
Mat. greggie	108,990,293	113,714,628	+ 4,718,335
Oggetti manif.	65,854,296	68,958,531	+ 3,104,235
Generi diversi	15,958,085	15,730,206	— 227,879
Pacchi postali	619,118	808,892	+ 189,774
Totale import.	404,688,178	408,505,718	+ 3,817,540

Esportazioni (*Lire sterline*).

	1893	1894	Differenza 1894
Bestiame	629,921	665,359	+ 35,362
Sostanze alim.	10,619,408	10,698,194	+ 78,786
Mat. greggie	17,035,372	19,316,100	+ 2,280,728
Filati e tessuti	96,554,056	96,990,032	— 464,024
Met.e machine	44,754,718	92,310,649	+ 2,444,069
Vestiari e app.	6,548,316	8,740,732	— 807,784
Sost. chimiche	8,690,313	8,896,333	+ 185,980
Generi diversi	29,230,140	28,267,710	— 962,430
Pacchi postali	1,042,351	1,109,136	+ 66,785
Totale esport.	218,094,865	216,194,239	— 1,900,626
Tot. generale	622,783,043	624,699,951	+ 1,916,914

Peggioramento della bilancia commerciale nel 1894; lire sterline 5,718,166 per *aumento* di *importazione* (3,817,540) e *diminuita esportazione* (1,918,914).

La produzione della birra in Germania.

La produzione della birra tedesca e salita nell'esercizio 1893-94 alla colossale cifra di 55 milioni e mezzo di ettolitri, cioè:

	1893-94 Ettolitri	Diff. 1892-93
Germania del Nord	34,384,547	+ 1,343,436
Baviera	15,025,343	— 27,107
Wirtemberg	3,470,000	— 277,000
Baden	1,710,772	— 3,866
Alsazia Lorena	907,386	
Totale	55,500,053	+ 890,415

Il consumo annuale per abitante è stato di 91,1 litri nella Germania Nord; di 229,6 litri in Baviera; di 171,1 litri in Wirtemberg, di 102,1 litri nel granducato di Baden e di 71,5 litri in Alsazia Lorena.

ARMI ED ARMATI

All'estero.

L'esercito territoriale francese.

La legge del 25 luglio 1893 che ha riunito i corpi di truppa dell'esercito territoriale, ai corpi di truppa dell'esercito attivo, ha presentato, nella sua applicazione, delle difficoltà in quanto concerne i corpi di truppa territoriale e della artiglieria.

Il reggimento territoriale di artiglieria, che comprende un numero di unità spesso assai elevato, forma attualmente dal punto di vista amministrativo un tutto che non può essere scisso. D'altronde non si potrebbe riunirlo a un solo corpo di truppa dell'esercito attivo, perchè ne risulterebbe per questo un carico troppo pesante.

Per evitare questi inconvenienti, il ministero della guerra presenta un progetto di legge, che sarà esaminato dalla Commissione dell'esercito. Questo progetto fa risultare la necessità di costituire in ogni regione, in luogo di un reggimento unico, dei gruppi di artiglieria territoriale, ciascuno addetto a un corpo d'armata attivo, reggimento di artiglieria o battaglione da fortezza.

Ciascuno di questi gruppi sarebbe comandato da un ufficiale superiore, sotto l'autorità del capo di corpo al quale è addetto.

Il progetto prevede inoltre, la creazione di gruppi di artiglieria territoriali dipendenti dalla 19.a brigata di artiglieria, di un 19.o battaglione territoriale del genio, di battaglioni territoriali di sussistenza di ferrovia e di un 19.o squadrone territoriale del treno degli equipaggi militari. Esso autorizza il ministro a mantenere in ogni squadrone territoriale del treno, se le necessità della mobilitazione lo esigono.

Il generale Mercier domanda finalmente che non vi sia più, nell'esercito territoriale, che una sola classe nei gradi di caporale e di bigadiere.

Tutte queste disposizioni sono conformi allo spirito delle leggi organiche, che hanno regolato la costituzione e permettono di meglio utilizzare le masse.

Pensioni militari in Francia.

Il *Journal Officiel* pubblica il rapporto al ministro della finanza e da lui approvato, concernente l'impiego del credito di 8,868,540 lire, iscritto annualmente nel bilancio per la ripartizione delle allocazioni supplementari accordate dall'articolo 49 della legge del 26 gennaio 1892 a certi pensionati militari.

I titolari di allocazione superiori al 1° dicembre 1894 sono in numero di 76,615, ma 3,321 di essi avendo oggidì le pensioni definitivamente regolate, ne restano 73,294 aventi diritto alla ripartizione.

Fra questi ultimi si trovano, fra gli altri, 132 colonnelli, figuranti per una somma di 23,836 lire; 216 luogotenenti-colonnelli (31,968 lire); 816 comandanti (100,886 lire); 2,888 capitani (285,912 lire), 673 luogotenenti (49,726 lire); 232 sottotenenti (17,168 lire); 52 vedove di generali di divisione (6,642 lire); 108 vedove di generali di brigata (13,969 lire); 248 vedove di colonnelli (24,559 lire); 248 vedove di luogotenenti-colonnelli (24,608 lire), ecc.

Il programma navale dell'Inghilterra.

Il signor Edmund Robertson, Lord civile dell'Ammiragliato, ha parlato ultimamente ai suoi elettori di Dundee a proposito della flotta.

Egli disse che il progetto sanzionato l'anno scorso dalla Camera dei Comuni non era che una parte del programma completo, che doveva estendersi per diversi anni e che il conte Spencer e l'attuale Consiglio dell'Ammiragliato non erano ciechi ai bisogni navali del paese.

La rapidità con cui ora stata spinta avanti la costruzione del *Magnifiscni* del *Majestic* e di altre navi mostrava che colla velocità con cui tali navi si potevano ora costruire l'Inghilterra aveva una risorsa di immenso valore.

Coll'aumento delle navi vi era stato un grande aumento negli uomini e nelle spese su lavori come *docks* ecc.

Mentre si era determinati a mantenere la supremazia navale inglese, egli sentiva che qualsiasi accordo colle potenze navali estere per arrestare un ulteriore aumento generale sarebbe stato bene accolto.

Per questo egli vedeva con soddisfazione le migliorate relazioni dell'Inghilterra colla Russia.

Ufficiali e sott'ufficiali esteri in China.

Discutendo la questione sollevata da alcuni giornali tedeschi dell'arruolamento di ufficiali e sott'ufficiali tedeschi al servizio della China per la durata della guerra col Giappone, la *Kreuzzeitung* ammette che il governo chinese abbia fatto dei tentativi per arruolarli; osserva però che non si deve dissimulare che la Germania è uno Stato strettamente neutrale e perciò non avrebbe dovuto seguire l'idea di aiutare l'uno o l'altro degli Stati belligeranti, e mentre il governo tedesco potrebbe percentare che ufficiali e sott'ufficiali si arruolassero.

Il giornale si affida poi nel buon senso degli ufficiali tedeschi che comprenderanno essere la causa della China assolutamente perduta.

Il sentimento degli ufficiali tedeschi non può essere in questa guerra che dalla parte del Giappone; ma la neutralità della Germania impone loro naturalmente la più stretta riserva sotto qualunque forma.

La mancanza di lavoro e suoi rimedi

Nella organizzazione moderna del lavoro, la disoccupazione, quella che i francesi chiamano *chômage*, è una delle cause più frequenti di perturbazione e di inquietudini.

Ben inteso che non intendiamo di parlare della mancanza di lavoro che dipende dal libero arbitrio dell'operaio; ma della disoccupazione involontaria, che si arriva alla quale si sprovvista tutte le volte che l'offerta di lavoro eccede la domanda e che cause complesse, quali: la sovrabbondanza della mano d'opera, la diminuzione forzata delle spese generali dell'industria, i perfezionamenti industriali, le tasse artificiali sui salari, le legislazioni economiche male concepite, rendono oggi più frequente e più acuta.

E' questa una minaccia perpetua per chi vive del proprio lavoro, un nemico tanto pericoloso quanto le malattie, le disgrazie, la vecchiaia, che insidiano il focolare domestico.

In alcuni paesi, questo problema sociale è divenuto urgente, ed è ancor fresco il ricordo delle immanenti agitazioni, manifestazioni, tumulose negli Stati Uniti dall'esercito dei disoccupati.

Non deve quindi far meraviglia che si sia pensato ad avvisare ai rimedi contro questo malanno invadente.

Un economista distinto, Engenio Rostand, all'ultimo Congresso internazionale sugli infortuni del lavoro, tenutosi a Milano, ha fatto una importante comunicazione che merita di essere presa in serio esame.

Nemico delle panacee socialistiche, quali la misure dirette del lavoro forzato per i disoccupati, che egli non crede mezzi seri per impedire la mancanza di lavoro, il Rostand esprime il convincimento che la disoccupazione sarebbe più rara, se si potesse trovare a conveniente rurale, limitare transitoriamente il lavoro invece di sospenderlo, coltivare industrie sussidiarie per le stagioni morte ecc., una tal rimedio veramente efficace è a suo parere l'assicurazione.

Del resto questa forma di assicurazione contro la mancanza di lavoro, mediante la mutualità e già praticamente esercitata in alcuni paesi. In Inghilterra le *Trades-Unions* conferiscono larghi soccorsi, non solamente per la disoccupazione nei casi di sciopero, ma anche per la disoccupazione involontaria. Se ne è visto esempio nel 1893, quando 298 Unioni, composte di 745,548 soci, pagarono in soccorsi a disoccupati L. 9,674,295.

Una associazione dello stesso genere è quella del *Lavoro nei Tutti*, costituita a Bruxelles nel 1893 dal sig. Mahillon, direttore generale della Cassa di risparmio e pensioni del Belgio.

Mediante elargizioni private e quote dei membri onorari, si è formato un capitale col quale si pagano ai disoccupati delle indennità proporzionate all'ultimo salario che percepivano.

Le quote degli operai sacrificati alla Compagnia sono di 50 centesimi mensili.

A Basilea è stata fondata nel 1893 una Cassa di assicurazione contro la mancanza di lavoro. Gli associati pagano 50 centesimi al mese, ma la cassa è alimentata dalle sovvenzioni del padroni e da doni volontari ed il comune si è impegnato di coprire il deficit eventuale che potesse verificarsi al 1 aprile 1895 fino a concorrenza di 5000 lire.

Una Cassa analoga è stata fondata anche a Zurigo; finalmente il Governo cantonale di Basilea ha sottoposto testè al Gran Consiglio un progetto per stabilire l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria.

Secondo queste progetto tutti gli operai salariati, svizzeri o stranieri, stabiliti da più di un anno sul territorio di un Cantone, sono soggetti a questo obbligo, quando lavorino in offici regolari dalla legge federale sulle fabbriche.

L'obbligo comincia all'età di quattordici anni e cessa per gli operai il cui salario oltrepassi le 2000 lire. Anche i padroni sono compresi nei rischi derivanti dalla disoccupazione involontaria.

I fondi della Cassa provengono da una triplice sorgente: le quote degli assicurati, i contributi dei padroni e una sovvenzione dello Stato. Le quote degli operai variano a seconda dei mestieri e dei rischi più o meno gravi che essi presentano dal punto di vista della mancanza di lavoro.

Vi sono quindi due grandi categorie di operai: quelli delle industrie e quelli delle fabbricazione, e ciascuna categoria è divisa in parecchie classi. La quota va da 20 a 60 centesimi per settimana. Pei padroni non vi sono che due cost-ibuti di 10 e 20 centesimi per settimana per operaio, a seconda che appartengono alla prima o alla seconda categoria.

Finalmente lo Stato accorda alla Cassa una sovvenzione annuale di 25,000 lire e prende a suo carico le spese della gestione.

La Cassa è amministrata dal Consiglio di governo ed è controllata da un Consiglio di sorveglianza composto di nove membri: tre nominati dai padroni, cinque dagli operai assicurati, e da un presidente nominato dal Consiglio di Stato del Cantone.

Le indennità per disoccupazione variano, secondo le categorie di assicurati, da 80 centesimi a 2 lire per giorno. Durante i padri di famiglia percepiscono una indennità maggiore di quella dei celibi, sebbene i versamenti settimanali siano gli stessi.

Tale per sommi capi, la legislazione della Svizzera, sulla disoccupazione involontaria.

I Libri della Settimana

***Imarinari**, Scene di bordo*, di Romolo Piva — Roma, Formani.

Il vivo ed elegante sentimento artistico che ha già ispirato al sig. Romolo Piva, collaboratore della *Rivista marittima*, tanti e pregiati disegni e pitture di soggetto marinaresco militare, gli ha ora suggerito sullo stesso simpatico argomento alcuni non meno pregevoli bozzetti letterari adorni di bei quadretti illustrativi. Così, dopo aver rappresentati con tanta verità, avvalsi dalla prodalla e ombrianti dal mare o scorrenti rapidi sull'onda tranquilla i varii tipi di navi da guerra, dalla pesante corazzata alla snella torpediniera, rende ora con efficacia una serie di scene della vita che anima quei piccoli mondi tanto caratteristici e da noi così poco conosciuti, di quella vita ch'egli ha provato *come su di sè* e di cui non ha potuto dimenticare il fascino infinito.

Ecco dunque felicemente aumentata la breve schiera degli scrittori italiani di cose marinaresche, di coloro che sanno attirare la meritata simpatia su quella buona e forte categoria di lavoratori e di soldati che sono i nostri marinari.

* * *

Argus. — Sotto questo titolo il sig. L. Bruckner pubblicherà quanto prima a Roma, in lingua francese, una Rivista bibliografica speciale delle armate e delle flotte, alla quale collaboreranno distinti ufficiali competenti nella materia. Essa si propone di dare in riassunto un esatto intorno agli studi che si pubblicheranno in tutte le Riviste militari e navali del mondo, che abbiano attinenza all'argomento.

Segnerà il titolo, il nome dell'editore ed il prezzo di tutti i libri nuovi interessanti che appariranno sulle istituzioni militari e navali, facendoli seguire da un'illustrazione sul soggetto trattato.

Prezzo d'abbonamento L. 20 all'anno. Le sottoscrizioni si ricevono presso i principali liberi o presso lo stesso sig. L. Bruckner, via Frattina, n. 133, Roma.

* * *

La nuova legge sul Monte delle pensioni. — Questa raccolta delle principali disposizioni della legge 16 settembre 1894, coordinata con quelle delle leggi 16 dicembre 1878 e 23 dicembre 1888, meritamente elogiate dall'on. ministro della F. I. e da altre ragguardevoli persone, in pochi giorni ha veduto la seconda edizione per le molteplici richieste che se vennero fatte all'egregio compilatore, signor *Faustino Frassinelli*, ed è questa la migliore prova che il solerte estensore ha fatto opera utile a favore degli impiegati elementari che hanno bisogno di consultarla per conoscere i diritti loro posizione, specialmente pel fatto che il relativo Regolamento non venne per anco pubblicato.

L'utile opuscolo, pubblicato con cura commendevole dall'autore, si vende al prezzo di cent. 50.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 15, ore 11,13. — Nella caserma Lamarmora si è suicidato con un colpo di fucile il furiere Gaspare Gunsti del 32° fanteria nativo di Montemarzo di Alessandria. Il Gunsti era deditto all'alcoolismo e credesi si sia tolta la vita in un momento di ebbrezza.

* * *

Milano, 15, ore 10.40. — Il tenente generale Dezza nel lasciare il comando del Corpo d'armata, ha indirizzato un nobilissimo ordine del giorno agli ufficiali, sott'ufficiali e soldati.

— Le elezioni amministrative generali pel nostro Comune avranno luogo con tutta probabilità il 10 del prossimo febbraio.

— Giovedì prossimo in una sala del palazzo Brera avrà luogo la solenne distribuzione dei premi per gli alunni della R. Accademia di Belle Arti.

* * *

Lugo, 13, ore 14,38. — *(Henri).* All'egregio presidente di questa benemerita Società operaia è pervenuto un affettuoso telegramma di ringraziamento da parte del Comitato centrale milanese per quanto fu qui generosamente fatto in pro dei danneggiati dai terremoti in Calabria e Sicilia.

Vi si dice inoltre che a Milano un'urnana di duerevole ricordo di gratitudine dune delle nuove baracche in Calabria saranno chiamate *Lugo*.

* * *

Siena, 15, ore 11,50 — Gli operai delle nostre officine ferroviarie, con lodevole slancio di carità, hanno contribuito con una mezza giornata di lavoro a soccorrere i danneggiati dai terremoti di Calabria e Sicilia.

Sono circa L. 500 che andranno così a sollevare le sagnstie dei nostri fratelli del mezzogiorno.

* * *

Firenze, 15, ore 11,20 — Il processo Lucchesi-Romiti che doveva iniziarsi il 29 corrente è stato rinviato a udienza da destinarsi, essendosi dovuta riaprire l'istruttoria in causa degli ultimi arresti eseguiti a Livorno.

* * *

Perugia, 14. — *(Renzo)* Pel giorno 17 corr. ricorrendo il 25.o anniversario dacchè fu istituito regolarmente il corpo dei vigili, preparano dal detto corpo grandi e speciali festeggiamenti.

Ora poi che il corpo per decisione consigliare sta per essere ricostituito nuovamente, è anche una necessità dei cuore per i vigili che restano in servizio, salutare in questo giorno i loro compagni che o per anzianità o per nuove disposizioni debbono lasciare il servizio.

— Col concorso del municipio è stato inviato all'Istituto antirabbico di Roma il giovinetto appena bilustre Rossi Ettore morso da cane sospetto.

* * *

Spezia, 15, ore 15. — *(Mirpa)* Suicidavasi stamane a bordo dell'avviso-torpediniere *Aquila* l'ufficiale macchinista Garzinio Caro, di anni 37, napoletano, segandosi le arterie del collo mentre stava costretto in letto nella propria cabina.

Lascia la giovane sposa ed un figlinoletto.

* * *

Milano, 15, ore 16,30. — Gianuino Antona-Traversi, commediografo e redattore del giornale la *Cronaca*, è stato battuto a duello stamane dal capitano Di Loreto del reggimento Piacenza cavalleria. Ambedue i duellanti sono rimasti feriti; Antona-Traversi alla guancia, l'ufficiale in un fianco.

Origine del duello un diverbio vivacissimo a proposito della commedia *Civetta* dello stesso Antona-Traversi.

* * *

Terni, 15 — A Colle Pizzone, presso Narni, fu trovata frattita con 4 pugnalate la contadina Romiti Candida. Venne arrestato quale autore del misfatto Buscletti Enrico, d'anni 34 bifolco, il quale confessò di avere commesso il delitto per gelosia.

Una lettera dell'on. Crispi.

Siracusa, 11 (p. s.) — Al senatore Maestranza di qui, che aveva per il capo d'anno, diretto augnri all'on. presidente del Consiglio, è pervenuta la seguente lettera:

" Roma, 7 gennaio 1895.

" Egregio amico,

" Vi ringrazio dei vostri auguri che vi ricambio.

" La guerra che mi si muove, come bene accennate, è rivolta all'unità della Patria, ma procederò serenamente a compiere verso di essa il mio dovere.

" Con tutta amicizia

" Dev.mo

" *Francesco Crispi.* "

Una aggressione a Milano.

Milano, 15, ore 21. — Alle ore 16, sotto la tettoia della stazione centrale, mentre il capo stazione principale cav. Gerolamo Bendoni, di anni 53, sentese, distinto ed anatissimo funzionario della Mediterranea, vigilava all'arrivo dei treni, venne avvicinato dal guardasala Celada Carlo, di anni 41, parese, il quale gli vibrò una terribile coltellata al basso ventre.

Il ferito re, che aveva cercato di fuggire, fu subito arrestato.

Il capo stazione sorretto da due dipendenti si strascinò fino al proprio ufficio, distante pochi passi.

I medici accorsi constatarono una larga ferita, dalla quale usciva gli intestini.

Fratticata una prima medicazione fu trasportato di urgenza all'ospedale maggiore dove si procederte ad una lunga e penosa operazione, alla presenza della moglie e dei figli.

Il suo stato è disperato.

Riguardo alle cause, il ferito non aveva mai dato motivo a rancori, ma il Celada credette così di vendicarsi perchè trasferito una stazione di Porta Tinese, non gli era stata accordata indennità di trasferta.

I danni della neve

Torino, 15, ore 18.30. — *(Lino).* Ieri mattina a ore 10 una partiva da Bardonecchia il tenente Germano con 15 uomini del 72° reggimento fanteria per fare la rotta della strada, ingombra di neve, verso un forte dipendente. Fino a mezzogiorno d'oggi il drappello non aveva fatto ritorno, nè al distaccamento, che venne subito inviato in soccorso, fu possibile rintracciarlo. Ora tutti i distaccamenti nonchè una compagnia di artiglieria, comandata dal capitano Michelini, sono in giro. Si suppone che il drappello siasi perduto.

— *Ore 16.25* — Questa mattina, l'aspetto della città, coperta di un alto strato di neve, appariva caratteristico. Il servizio dei *trams* è stato sospeso; poche le carrozze pubbliche.

Un vero esercito di badilanti era impiegato allo sgombro della neve, la quale in alcuni punti raggiungeva l'altezza di un metro.

Tra le giornate di ieri e di oggi si ebbero da deplorare parecchie disgrazie per cadute.

Questa mattina è arrivato alle 1.7, con due ore di ritardo, il treno n. 10, che è il direttissimo di Roma.

Il treno n. 27 delle 9.15 da Torino-Savona, giunto al casello 52 tra Bastia e Niella, saviava, senza però causare inconvenienti ai viaggiatori e alle merci.

Il direttissimo che doveva giungere ieri sera alle ore 23, arrivò invece questa mattina alle ore 11.

I treni bloccati sono innumerevoli.

Il treno 749, partito ieri da Alessandria, giunto vicino a Strevi, dovette fermarsi. I viaggiatori pernottarono nei carrozzoni.

Durante la giornata si soppressero molti treni. Le linee di Savona è sgombra fino a Bra; quella di Modane è interamente chiusa.

Ora la brigata dei ferrovieri lavora allo sgombro delle linee. La città rimase ogni stanza molti corrieri.

Sino a questo momento mancano quelli di Milano e Roma.

Da tutti i punti del Piemonte si segnalano forti cadute di neve, la quale, in alcune località raggiunge altezze non ricordate a memoria d'uomo.

Il tempo si è rimesso al sereno.

Si calcola che la spesa, che incontrerà il nostro municipio per lo sgombro della neve dalle vie della città sia di circa 200,000 lire.

Ore 21,15. — Nel pomeriggio di oggi giunsero al nostro comando notizie tranquillizzanti sulla sorte del drappello di soldati stati inviati ieri da Bardonecchia al forte dipendente.

Dopo molte ricerche il drappello veniva trovato dai soldati spediti in soccorso in uno dei soliti rifugi alpini.

Una violenta bufera l'aveva costretto a cercarvi ricovero per tutta la notte.

Il nostro comando sospese l'invio di un drappello di alpini che dovevano partire stasera alle 18,15 per Bardonecchia.

* * *

Genova, 15. — Continua l'interruzione ferroviaria con l'Alta Italia. Il servizio è limitato a Ronco.

Il treno direttissimo delle ore 14, proveniente da Roma, si è fermato a Genova.

In seguito a frana caduta ad Orvada, la linea Genova-Asti è interrotta.

Nella scorsa notte, una frana caduta presso Celle, interrompeva la linea Genova-Ventimiglia. Ma questa fu prontamente sgombrata ed il servizio fu ripreso dopo tre ore.

Genova, 15, ore 22,30. — Furono inviati 200 operai a Recco per lo sgombero della neve sulle linee ferroviarie.

I passeggeri, partiti col treni di ieri sera per l'Alta Italia furono costretti a Genova oggi alle ore 16 dopo avere pernottato a Ronco.

In Alessandria i treni non possono nè proseguire nè retrocedere; sono assolutamente bloccati. Il tronco Savona San Giuseppe è interrotto.

Qui ripiove. Si teme che riprenda a nevicare sull'Appennino.

Cuneo, 15. — La copiosa neve caduta, che interruppe tutte le comunicazioni ferroviarie e stradali, ha cagionato molte valanghe in tutte le vallate circostanti, fra cui una a Limone Piemonte, che ha colpito una squadra di operai, uccidendone sette.

Le linee telegrafiche delle montagne sono tutte interrotte.

Cuneo, 15. — A Limone Piemonte una valanga caduta presso un cantiere della galleria uccise ieri Giulia e due bambini.

In regione Fantino dello stesso Comune morirono sotto le macerie di una camera crollata due ragazze. Nella regione Sant'Anna è crollata, sotto la neve, una stalla uccidendo una ragazza sottonee.

Continua la nevicata sui tenuta altre disgrazie.

Acqui, 15. — La neve cadutta oltrepassa l'altezza di un metro.

I treni sono bloccati lungo la linea Alessandria-Genova, sulla quale il servizio è sospeso per tutto oggi.

Novara, 15. — Una grande nevicata ieri e stanotte ha interrotto le linee ferroviarie e telegrafiche con Domodossola, Arona, Luino e Varallo.

Molti treni di altre linee non arrivarono, altri pochi giunsero con ritardi enormi.

Milano, 15, ore 16.30. — E' continuato a nevicare fino a stamattina, ma oggi è cominciato il disgelo. Sono interrotte le comunicazioni telegrafiche col lago Maggiore e con la Svizzera.

Nelle prime ore di stamane, sotto il peso della neve, crollò la tettoia della filanda Greiter a Rescia in Brianza. Fortunatamente le operaie non ci erano ancora recate al lavoro.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 pubblica:

Decreto che approva il regolamento sul servizio dell'Amministrazione del Lotto — Decreto che fissa la data dalla quale avranno effetto le disposizioni concernenti l'amministrazione del Lotto contenute nel R. decreto 12 ottobre 1894 — Decreto che modifica l'elenco delle strade provinciali di Potenza — Direzione Generale del Debito Pubblico.

Teatri ed Arte

Lirica. — Il Theatre Moderne di Parigi ha rievuto le nuove opere comiche: *La Reginette grise* del maestro F. *Le Roy*; *La Capitaine Rollard*, del maestro Luigi Gregh; *L'Ermite* del maestro Lecourtenex.

* * *

Concerti. — E' alle viste, ed anzi è fissato definitivamente per domenica 3 febbraio alla Sala Dante il concerto della pianista Concetta Monari, una giovane bolognese che è venuta raccomandata nientemeno che da Giuseppe Martucci, suo maestro.

La Monari ha molto talento, studio assiduo, resistenza, grazia e modestia rara: ed ha diritto di essere subito considerata come un'artista seria quale è, e come una interprete ed una virtuosa di particolare distinzione.

Daremo a suo tempo il programma; frattanto invitiamo gli intelligenti a non prendere impegno per quel giorno, domenica 3 febbraio, onde non mancare l'occasione di far la conoscenza di una veramente interessante e brava musicista.

— La celebre Albani è stata scritturata per una *tournée* di concerti nelle provincie inglesi, cominciando da Brighton il 26 febbraio.

Il maestro Tito Mattei accompagnerà la Diva nei suo giro artistico.

* * *

Varie. L'Empire Theatre a Scottend-on-Sea è rimasto distrutto totalmente da un incendio.

Fortunatamente non vi è stato alcuna vittima.

— Il poeta provenzale Federico Mistral e il signor Enrico Ronjon, direttore delle Belle Arti, sono stati fatti ufficiali della Legion d'Onore.

Fra i nuovi cavalieri vi sono il signor. Gaston Deschampe critico letterario del *Temps*, in sostituzione Henry Cros, il critico d'arte, Gustavo Geffroy e il compositore Alfredo Bruneau.

* * *

Torino, 14. — *(Lino).* Le sorti della stagione al Regio continuano a mantenersi in uno stato di *provvisorietà*, tutt'altro che degna delle tradizioni artistiche del nostro Massimo, a mantenere le quali il Municipio concorre annualmente con una forte somma!

Dopo le rappresentazioni del *Colombo* del Franchetti, eseguite recentemente dinanzi al teatro presso chè vuoto, venne la volta della *Sonnambula*: anche questo spartito, culla interpretazione che le diedero gli artisti chiamati dall'Impresa, non fu sufficiente a rialzare le sorti della stagione. Ora si è finito di abborracciare un *Colombo*, eliminando il 3° atto, e ridscendolo a soli due atti, coll'epilogo, e si è creduto così di avere provvisto degnamente al decoro del teatro di una importante quale è Torino. Ben è vero che il ballo che ci è stato annunziato può costituire una lusingiliera attrattiva pel pubblico, e giustifica, fino ad un certo punto, l'impresa dalle tacce che fanno le spese dei crocchi artistici della città; non di meno resta il fatto che quest'anno, coloro che si propongono di andare a teatro per sentire e gustare della buona musica, possono smettere il pensiero... e ricordare che tutto il male non viene per nuocere.

Le Municipio difatti, la corrente di coloro che sono contrari alla data di Carnovale ha rifiutato quest'anno da quelli che vedono andare a rotoli le cose, mentre è vivo in tutti il ricordo degli spettacoli *monstre* che si sono dati testè al Vittorio, senza veran sussidio!

Intanto, l'Impresa tira avanti... mandando delle lettere inzuccherate... ai giornali cittadini!

* * *

Perugia, 14. — *(Renzo).* La parte di *Carmen* al Pavone è stata riassunta dalla signorina Pasini sempre festeggiatissima.

L'Impresa poi ha saputo adunare in Perugia artisti numerosi e valenti, tantochè da qualche sera si presentano novità ed innovazioni negli esecutori.

Il baritono Aldobrandi da sabato è stato sostituito dal sig. Bugamelli, il quale ha ad una voce robusta, unisce azione scenica buona.

Le prove della *Cavalleria* e dei *Pagliacci* proseguono assai bene.

* * *

Asti, 15, ore 10,20. — Posdimani, giovedì, ricorreudo l'anniversario della nascita di Vittorio Alfieri, avrà luogo al teatro omonimo una serata di gala nella quale dal sommo tragico Ernesto Rossi verrà rappresentata la tragedia *Saul* del fiero astigiano.

Non si doveva parlare mai più fra di loro di quella scappata giovanile.

Ma in ogni modo Pesperienza era stata giovevole a mostrare ad Uberto la propria forza di volontà e nel cuore del giovane rimase un'eco di sommessa passione per quelle idee che un giorno l'avevano spinto al sacrificio.

Era tempo ormai che egli cominciasse a conoscere il mondo, ed il Marchese lo persuase di intraprendere un lungo viaggio.

Uberto aveva vagabondato per l'Oriente poi si era recato in America a studiare i costumi e le istituzioni della grande patria degli affari.

Sua madre morì mentr'egli era assente, e suo padre, non più giovane ormai, decise di abbandonare la sua seconda dimora piena delle care memorie della moglie, che aveva così teneramente amata e fece ritorno a Roma.

Le porte dell'Eterna città si erano aperte negli ultimi quattro anni a molti patrioti in esilio, e Uberto ripetutamente aveva cercato d'indurre il padre a prender dimora nella nuova capitale. Egli aveva rifiutato: troppo vivi erano ancora i ricordi e i sentimenti delle parti politiche, meglio aspettare che il tempo e l'abitudine lavessero mitigato il rancore di molti congiunti appartenuti al partito clericale che continuavano a considerar egl'italiani altrettanti invasori.

I due fratelli che si trovavano finalmente riuniti sotto lo stesso tetto avevano poche simpatie in comune e notevole era il contrasto fra di loro. Sebbene il padre deplorasse spesso la vita poco regolare di Uberto preferiva il carattere di lui franco ed aperto a quello taciturno e intelleranto di Ferdinando.

Questi aveva sfuggiti i pericoli della gioventù sposando poco più che ventenne una moglie buona, ricca e brutta.

Uberto invece spesso faceva parlare di sè per le sue scappate giovanili e ciò rattristava suo padre.

Il Marchese di Casale si era rassegnato al pensiero che Uberto non avrebbe cambiato vita ancora per molti anni quando il giovane venne a sorprenderlo colla proposta di sposare la figlinola del Principe Astalli.

* * *

Ma la sua sorpresa crebbe maggiormente allorchè venne a conoscere che suo figlio si era pazzamente invaghito della fanciulla, e l'aveva seguita per più mesi, studiandone il carattere dalla espressione del dolce viso e che aveva deciso irrevocabilmente di farla sua moglie o di abbandonare la patria per arruolarsi in un'armata straniera o partire in esplorazione pel centro dell'Africa.

La moglie di Don Ferdinando che aveva una lontana parentela colla principessa Astalli ed apparteneva, come sappiamo, al partito nero intransigente, fu scelta dal Marchese Casale e da Uberto come la persona più adatta a porre i primi approcci e tastare nel tempo stesso il terreno per sapere presso si poco quale esito potesse avere la loro domanda.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLDÌ, 16 Gennaio 1895. — S. Marcello papa.

Leva il sole alle ore 7,39 m. - Tramonta alle 5,3 s.
Leva la luna alle ore 10,21 s. - Tramonta alle 10,13 m.

BOLLETTINO METEORICO

16 gennaio 1895.

Europa continua Hovemente diminuita ma sempre intensa la depressione occidentale, mentre premolese è scesa sotto la media la pressione orientale ed anormale. Sudnea, Belfly 732; Biarritz, Parigi 742; Enrico 747; Atene, Costantinopoli 763; Arcangelo 767.

Italia 24 ore barometro discese cinque a sei mill. Italia superiore; stazionario Sud; copiose nevicate Nordest continuate pioggia Liguria, Toscana, pioggiarelle Nordest; venti forti meridionali alla Italia.

Temperatura aumentata.

Stamane cielo coperto piovose Nord, poco nuvoloso altrove; venti freschi abbastanza forti meridionali. Barometro 752 Nord, 760 Trapani, Napoli, Lesina, 768 costa ionica.

Mare agitato molto agitato alle Tirreno, mosso agitato altrove.

Probabilità: venti freschi forti meridionali, cielo vario Nord; pioggie qualche nevicata Nord, mare agitato e molto agitato coste tirreniche.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

fatte nel Laboratorio Scientifico della Direzione della Sanità Pubblica (Piazza V. E.)

Il 15 gennaio 1895.

Temperatura dell'aria (a metri 1,50 al disopra del suolo)	massima	17,1
	minima	9,4
	osserv. a ore 15	16,2
Temperature del suolo osservate ad ore 15.	alla profondità 0,5 metri	15,4
	id. m. 1,00 id.	7,4
	id. 0,40 id.	6,6
	id. 0,60 id.	6,5

GUIDA DEL FORESTIERE.

Mercoledì — Musei e Gallerie ad ingresso libero: Barberini, dalle 12 alle 17 — S. Luca, dalle 9 alle 15 — Galleria, loggia, pinacoteca in Vaticano, dalle 10 alle 15 - Museo e galleria di villa Borghese dalle 10 alle 16 — Galleria: Museo di Pietà presso del Museo — dalle 10 alle 16 - Risorgimento - Nazionale d'Arte moderna dalle 9 alle 15 — Terme: Diocleziane, Nazionale 120 dalle 14 alle 16.

Studio di incisioni e disegni originali di Vaticano dalle 10 alle 14 e Capella di S. Pietro, dalle 9 alle 11 (permesso via della Sagrestia 8).

Con biglietto ad una lira: S. Giovanni Laterano - Musei Vaticani - Kirchetiano - dell'Collegio Romano - delle antiche suburbane (villa Giulia fuori porta del Popolo) - Museo delle Terme Diocleziane, dalle 10 alle 15.

Musei capitolini - palazzo dei Conservatori - Tabolario e terre cupitoline, dalle 10 alle 15 - Museo Kircheriano.

Castel S. Angelo (permesso alla Div. Militare via della Pilotta), dalle 9 alle 15.

Catacombe di San Sebastiano - di San' Agnese (ingresso gratuito) - di San Callisto (Ingresso L. 1) dalle 9 alle tramonto.

Catacombe ebraiche (Villa Randanini sulla via Appia Antica 97) ingresso L. 1, dalle 9 alle 15.

Teatro di Tito - Foro Romano (ingresso gratuito) - Terme di Caracalla (ingresso unico L. 1) dalle 9 al tramonto.

Magazzino archeologico presso il colosseo: dalle ore 9 alle 15, ingr. cent. 50.

Sepolcro egizi Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas presso Porta S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Catacombe di San Sebastiano - di San' Agnese (ingresso gratuito) - di San Callisto (Ingresso L. 1) dalle 9 al tramonto.

Catacombe ebraiche (Villa Randanini sulla via Appia Antica 97) ingresso L. 1, dalle 9 alle 15.

Teatro di Tito - Foro Romano (ingresso gratuito) - Terme di Caracalla (ingresso unico L. 1) dalle 9 al tramonto.

Magazzino archeologico presso il colosseo: dalle ore 9 alle 15, ingr. cent. 50.

Sepolcro egizi Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas presso Porta S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Ville: Aventino (Magistrale dell'Ordine di Malta) - Corsini (piazza del Quirinale) dalle 9 al tramonto - Medici (Accademia di Francia) dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Esposizione di Arte Industriale (Arte Craft e Industriale), 21 Piazza di Spagna. Aperta dalle 10 alle 15. Ingresso 1 libro. Ten-Room.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 12 gennaio 1895.

Nati 27 compresi 2 nati morti
Morti 29 dei quali 10 sotto i 5 anni

morti

Succi Carlo fu Raffaele, Pesaro, 51, coniug.
Giorgiani Tommaso fu Sebastiano, Roma, 82, id.
Castellani Eleonora fu Fortunato, 44, id.
Baccomelli Enrico fu Giacomo, Venezia, 24, id.
Falconi Giuseppe fu Nicola, Napoli, 34, id.
Trabucchelli Elisabetta fu Giuseppe, Roma, 54, ved.
Cucchi Maria fu Pietro, Roma, 81, id.
Quadrini Luigi fu Francesco, Arpino, 73, coniug.
Diedrice Sebastiano di Carrio, Glengorti, 2.
De Jeanson Angelo fu Gennaro, Frecida, 33, coniug.
Genilli Antonio fu Giuseppe, Roma, 66, celibe
Paolucci Tito fu Gregorio, Giano, 50, id.
Sacchi Teresa fu Giuseppe, Roma, 75, ved.
Ricci Angelo di Gaetano, Olevano, 20, celibe

MATRIMONI del 10 GENNAIO.

Cecchetti Silvio, fattorino, con Mauri Giuseppa
Gildesi Vincenzo, fattorino, con Mauri Giuseppina
Mencoli Argilio, facchino, con Ferrari Giuliana
Giammarini Nicola, calzolaio, con Fozza Barbara
Antognolini Biagio, falegname, con Palumbi Matilde
Podrini Paolo, commesso, con Cimarra Anuita
Agnelli Giuseppe, fattorino, con Marcia Giuseppa
Menghi Mecio, impiegato, con Pacini Maria
Rotunini Domenico, fuochista, con Petrocci Elena.

SCIARADA

Prima ed intero sono due animali:
Corra robusto ha l'uno e l'altro Pali:
E' il secondo un dei sensi sensitali.

Spiegazione del Rebus-Monoverbo di ieri:
TRA-PA-ASSO.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Amministrazione provinciale di Roma — Asta ad unico incanto per l'appalto della manutenzione quinquennale della strada provinciale Frosinone-Anitra, chilometri 17,250,40. Canone annuo 4368. Il 24 gennaio corr., ore 11 sut. Segreteria Deputazione provinciale.

Città di Firenze. — Appalto per la fornitura della carta bianca rigata e stampata, occorrente ai vari servizi del Comune durante tre anni. Annua somma L. 36,000. Il 31 gennaio corr, ore 11. Palazzo comunale.

Commissariato militare del Corpo d'armata di Napoli — Avviso tenuto a partiti segreti per l'appalto di 20,000 quintali di fieno. Il 24 gennaio corr., ore 14. Direzione territoriale in Alessandria.

Comune di Santo Stefano di Cadore. — Asta unica per la vendita di legnami. Il 1° febbraio p. v., ore 15. Ufficio municipale.

Municipio di Verolì. — Appalto del pascolo nei tenimenti comunali ed in quelli soggetti a servitù civiche e del prato Campoli, per l'anno 1895, e appalto di opere provvisionarmente aggiudicate in L. 8100. Tempo utile per offerte 21 corrente, ore 12. Segreteria comunale.

R. Conservatorio di musica in Palermo. — Concorso per un *Oratorio* per soprano e coro, a cui possono prendere parte tutti i maestri di musica che siano stati alunni a posto gratuito nel Conservatorio. Premio L. 1000. Il lavoro dovrà essere presentato entro il 15 ottobre p. v.

Posti notarili. — Sono vacanti nei Comuni di Lanziano, San Benigno, Rivara. Domande alla Segreteria del Consiglio notarile distrettuale di Torino.

Municipio di Castel Gandolfo. — Il giorno 19 gennaio 1895, alle ore 11, in questa residenza per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo ed esercizio delle norcinerie pel sessennio 1895-1900, sulla base di lire 27,000 annue.

Per esservi ammessi occorre un certificato di moralità del sindaco, il certificato penale ed un deposito di lire mille per le spese di contratto.

La famiglia del compianto

Comm. ing. ENRICO BONTEMPELLI

vivamente commossa della dimostrazione di affetto tributata al caro estinto, ne ringrazia gli amici col presente, pregandoli tenerla per iscusata delle involontarie omissioni avvenute nella dolorosa circostanza.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il giro del mondo in velocipede.

Miss Londonderry, una americana che sta facendo il giro del mondo in velocipede, senza denari in tasca, ha lasciato ultimamente la Porte d'Italie a Parigi, diretta a Melun, Digione e Marsiglia.

Durante il suo soggiorno nella capitale francese, miss Londonderry guadagnò 400 lire colla vendita di alcuni *souvenirs* e tale somma essa mandò a New-York come una parte dei 25,000 franchi che deve guadagnare nel suo lungo viaggio.

Longevità.

I giornali inglesi citano un caso notevole di longevità nella persona di certo John Byrne di Dorset, nella contea di Down, morto giorni sono all'età di 110 anni.

Egli si era mantenuto in possesso di tutte le sue facoltà mentali, e aveva goduto sempre di perfetta salute fino a pochi giorni prima della sua morte.

Palazzo di Giustizia

Processo del Riso

Terminata l'efficace arringa dell'avv. Cohenrich, uno dei difensori del comm. Gallina, riparlò brevemente l'avv. Jacowci, difensore del Pinto. Dopo più ampie spiegazioni del sig. Chauvet, prese la parola l'on. Girardi, il quale dicesse tutta la causa, parlando per oltre quattro ore nell'interesse del sig. Chauvet. Il suo discorso veramente eloquente ed efficacissimo fu alla fine vivamente applaudito.

Per ultimo l'on. Villa, altro difensore del sig. Chauvet, fece alcune dichiarazioni, dicendo, fra le altre cose, di voler mettere in sua firma a quanto disse i suoi colleghi di difesa, on. Girardi e avv. Randasiani.

Il presidente, visto l'ora tarda, rimandò ad oggi il seguito del dibattimento, e meglio, la sentenza che avrà luogo verso le cinque.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Temperatura centigrada 10 — massimo: 16,4 — minimo: 10,2.

Il pranzo ad Quirinale. — Ieri sera, come annunziammo, ebbe luogo a Corte il pranzo dato in onore del diplomatico ed ai viaggiatori estensori di Stato.

Ecco l'ordine delle mense:

A destra di S. M. il Re:

S. E. baronessa de Brack — S. E. Mancini Nicolò — S. E. signora Bonacci — S. E. Mac Veach — signora Takakira — signor Van Lou — duchessa di Sartirana — S. E. cav. Calenda — conte de Kunic — S. E. cav. Morin — signora Regie de Riviera — S. E. Magrigiorno Ferraris — conte Ginnetti — conte Brambilla — tenente colonnelle Paulucci.

A sinistra:

S. E. signora Billot — S. E. Visaguly — duchessa di Zoagli — S. E. cav. Crispi — signora Steitch — signor Westenberg — principessa di Venosa — S. E. cav. Boselli — signor Hurtado — S. E. cav. Barcelli — signor Takakira — S. E. cav. Adamoli — signor Rovira — maggior generale Appolina — comm. S. Peruzzi — tenente del corazzieri.

A destra di S. M. la Regina:

S. E. barone de Brack — S. E. signora De Bolow — S. E. conte de Rascon — baronessa de Podewils — S. E. cav. Farini — signora Giandorcis — conte Canevari duca di Zoagli — S. E. barone Somino — signor Lahovary — S. E. cav. Saracco — signor Cattani — S. E. tm. generale Fonzio-Vaglia — vice-ammiraglio Frigerio — cap. di fregata Susanna — ten. colonnello D'Avare — capitano di guardia.

A sinistra della Regina:

S. E. signor Billot — S. E. signora Mac Veagh — S. E. signor de Bulow — S. E. signora de Carvalho — S. E. barone Blanc — S. E. marchesa di Villamarina — barone de Podewils-Dantzig — S. E. cav. Mommo — S. E. De Carvalho — S. E. cav. Baraznelli — signor Comdoriotis — signor Del Viso — marchese Guiccioli — marchese Santasilla — conte di Collegno.

Durante il pranzo suonava il concerto casalingo.

Dopo pranzo le LL. MM. tennero circolo.

Tram di Tivoli — La Direzione del Tramway a vapore Roma-Ponte-Mammolo-Tivoli ci comunica:

" Si previene il pubblico che, durante i mesi di gennaio e febbraio del corrente anno, sono soppressi i due treni festivi N. 21 e 29: il primo in partenza da Roma alle ore 5,30, ed il secondo in partenza da Tivoli alle ore 17.

" Resta inteso che questi treni verranno riattivati nei giorni festivi del marzo prossimo. "

Se avessero sofiato sospettato la forza della passione di Uberto per la sua Lavinia, passione che rendeva il giovine affatto superiore a tutte le diarie di questo mondo, forse le cose non sarebbero andate così bene per la povera Bianca.

Questo matrimonio sembrava causare infinita soddisfazione nelle due famiglie.

Il Marchese era raggiante ed pensiero di non allontanarsi più dal suo Uberto.

Don Ferdinando e sua moglie Donna Matilde avevano per molti anni tremato al pensiero che un giorno o l'altro Uberto recasse nella casa paterna una moglie straniera piena di fantastiche e nuove idee ed educata in quei paesi d'oltre Manica o al di là dell' Oceano atlantico che, una volta maritata, godono la maggior libertà cacciano su cavalli irlandesi, e quanto al dico, preferiscono la società maschilina a quella delle pie matrone.

Una fanciulla della cospicua e storica casa romana degli Astalli molto probabilmente al contrario era nata ed era stata educata nelle loro medesime idee: ed erano certi che l'affettuosa influenza di Lavinia avrebbe ricondotto Uberto — la pecorella smarrita — nel seno della Santa Madre Chiesa.

La visita di Donna Matilde fu immediatamente seguita da quella di suo suocero, che chiese formalmente per suo figlio la mano di Donna Lavinia.

La domanda fu accettata dal principe Astalli in termini veramente formali e cerimoniosi.

Contrariamente ad ogni aspettativa, la donna trovò il cammino assai facile.

Il Principe e la Principessa Astalli l'accolsero cordialmente e col più amabile sorriso, e dopo non molte parole essa potè congedarsi recando le più cordiali promesse; si sarebbe trattato il matrimonio assai volentieri.

Gli Astalli infatti apprezzavano grandemente i vantaggi mondani di un tal matrimonio; quanto ai principii politici di Uberto giovava sperare che Lavinia col fascino del suo animo sarebbe riuscita a convertire lo sposo, eppoi avrebbero pregato tutti insieme così ardentemente per la salvezza di lui!

Tale avvenimento doveva cagionare, a dir poco, un'immensa sorpresa in tutto il partito " nero. "

Era la prima volta da quando gli italiani erano entrati a Roma che avveniva il matrimonio di un liberale con una giovane di famiglia clericale, e forse sotto il precetto dei principii politici non poche gelosie sarebbero sorte contro gli Astalli,

Anche le zelo intempestivo di qualche amico poteva guastare la cosa.

Ecco perchè la Principessa si era affrettata a fare uscire Bianca dal convento. E senza tale paura del mondo, checchè avessero potuto dirne, ella non si sarebbe mai indotta a far ciò.

Le minuccie di pubblicità della signora Camilla avevano fatto grande impressione nell'austera gentilnoma.

Marchesa Theodoli

ALTRI TEMPI

(UNDER PRESSURE)

Scene della vita romana

VERSIONE DI GIULIO MARCHETTI

Pei funerali al Pantheon — Sabato 19 corrente, alle ore 10, si celebreranno nel Pantheon solenni funerali pel XVIII anniversario della morte del Gran Re Vittorio Emanuele.

Per tale occasione il sindaco ha disposto che:

Dalle ore 8,30 e fino al termine della funzione,sia vietata la circolazione dei veicoli e dei pedoni in piazza ed in via della Rotonda, in piazza e via della Minerva ed in via della Palombella.

Le carrozze, non munite di speciali biglietti di transito che conducranno gli invitati al Pantheon, entreranno in piazza Colonna per via del Corso, saliranno per le vie del Gesù o di Piè di Marmo. Dopo che gli invitati siano discesi dinanzi ai cancelli del Pantheon, le suddette carrozze si dirigeranno in via dei Crescenzi e quindi in piazza Cenci, si collocheranno nel Corso Vittorio Emanuele (già piazza Strozzi), transitando per piazza S. Eustachio e via Monterone.

Le carrozze, con biglietti speciali dai colori bianco-rosso e bianco-grigio, potranno accedere al Pantheon per qualunque strada, eccettuate quelle dei Crescenzi, della Palombella, di S. Chiara e di Torre Argentina; ma, dicesi gli invitati, sfileranno per la via dei Cresenzi, piazza S. Eustachio e via Monterone. Il posto per l'ingresso per queste carrozze è stabilito nel primo tratto di Torre Argentina presso al Corso Vittorio Emanuele, nonchè nelle strade adiacenti, come sarà indicato dalle guardie municipali.

Gli invitati, che si recheranno a piedi alla funzione, avranno accesso in piazza della Rotonda da qualunque strada, precauzione agli agenti della forza pubblica il biglietto d'invito.

Le masse dell'Argentina — Ieri mattina, alle 11, nel Comune di Marino, territorio limitrofo, si sentiva una scossa di terremoto in senso sussultorio della durata di pochi secondi.

La popolazione allarmata si riversò per le strade. Fortunatamente non si hanno a deplorare disgrazie.

Anche a Civitalavinia alla stessa ora fu avvertita una scossa di terremoto ondulatoria, che durò tre secondi e fu indicata dagli apparecchi sismici dell'Osservatorio del Collegio Romano. Nessun danno.

A Rocca di Papa, Frascati, Albano, Genzano, ed altri paesi limitrofi, la scossa durò 4 secondi e fu in senso sussultorio e ondulatorio. A Velletri pure alle ore 11,10 fu sentita una scossa sussultoria di una considerevole intensità.

Associazione della stampa. — L'articolo 2 del nuovo Statuto-Regolamento della Cassa Pia di Previdenza istituita dall'Associazione della stampa periodica italiana, prescrive che per fruire dei benefizi della Cassa, occorre essere iscritti com: partecipanti alla medesima. Per il successivo art. 7 i soci attuali, per ottenere tale iscrizione, non sono tenuti che a fare la relativa domanda.

All'intento di compilare sollecitamente l'elenco degli iscritti alla Cassa Pia, per poter quindi procedere all'impianto della fragrante amministrazione della medesima — mentre pendono le pratiche per l'approvazione degli Statuti da parte dell'Autorità tutoria — si pregano tutti i soci di volere significare se intendono o meno essere iscritti al detto elenco.

Il nuovo statuto-regolamento della Cassa — mentre determina i benefizi, ai quali ha diritto i soci iscritti per quanto riguarda i munii, i sussidi e le assicurazioni sulla vita — stabilisce pure un contributo speciale alla Cassa di annue L. 12 — pagabili anche in rate mensili anticipate.

Società fra gli impiegati del Monte di Pietà. — Ieri nella sede della Associazione generale dell'Associazione fra gli impiegati del Monte di Pietà di Roma, per la rinnovazione delle cariche sociali.

Il risultato fu il seguente:

Tedeschi Vincenzo, presidente — Labella Vittorio, vicepres. — Toccafondi Augusto, segretario — Barbella Ignazio, vicesegr. — Bengarini Umberto, computista — Pascucci Enrico, cassiere — Sbrischa Gualtiero, D'Avach Agostino, Barchiri Antonio, Parti Ettore, Monticelli Giacomo, Lupi Edoardo, Carlucci Eugenio, Saraceni Mario, consiglieri.

Società ed assemblee. — Consorzio sabiatro fra le Società di mutuo soccorso di Roma — via Leutari n. 38. — Le Società consorziate sono invitate ad intervenire all'adunanza straordinaria che avrà luogo giovedì 17 corrente alle ore 20 (8 pom.) nella sede via Leutari n. 38 per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Elezione del presidente — 2. Nomina di due Commissioni — 5. Nomina di un sanitario.

Storia del risorgimento italiano. — Quest'oggi, mercoledì, dalle 3 alle 4 pom. il prof. Giovacchi, nell'aula V della nostra Università, terrà la sua terza conferenza, trattando " dei Carbonari „.

Società degli ingegneri ed architetti. — Oggi, 16 corr., alle 21, avrà luogo alla sede della Società degli ingegneri e degli architetti italiani, la consueta riunione settimanale dei soci.

In Vaticano. — Ha tenuto seduta in Vaticano la Commissione cardinalizia per gli studi storici.

Vi intervennero i cardinali Parocchi, Mazzella, Gallimberti e il segretario mons. Tripepi.

La Commissione si occupò della prossima pubblicazione della rivista diretta da mons. Carini, pubblicazione destinata a menar grande rumore nel campo degli studiosi.

— E' giunto in Roma ed è stato ricevuto dal Papa mons. Francica-Nava, Nunzio apostolico a Bruxelles.

Alcuni lo dicono destinato a surrogare mons. Ferrata a Parigi.

— Ieri si è riunita la Sacra Congregazione dei Riti in seduta preparatoria ed esaminò i miracoli del ven. Teofilo da Corte, cappuccino di S. Miniato.

La stessa Congregazione si riunirà il 19 per trattare la causa della ven. Soliman della Diocesi di Genova, e il 26 per trattare delle cause di beatificazione del ven. Falletti di Roma, del ven. Martino Moye, delle missioni straniere; del ven. Gaspare del Bufalo di Roma, del ven. Fra Francesco da Camporosso della provincia genovese, Suor Maria di S. Eufrasia Fallettier e di altre cause ineerenti al culto.

— Il governo francese si è posto d'accordo colla Curia Romana circa la nomina a cardinale di mons. Pietro Coullié, arcivescovo di Lione, primate delle Gallie.

Mons. Coullié è quegli che assistette Carnot nella sua ultima ora.

Arcadia — Ieri sera, l'Arcadia tenne l'annunziata adunanza, ove mons. Deggiovanni svolse con molta erudizione quanto riguarda i poeti del tema biblico. " Il quarto giorno della creazione „.

Il distinto oratore, fu molto applaudito, come applaudite furono le poesie dei soci mons. S. Venturelli, prof. D. Zaccari, e tenl. D. Domenico Arrigo. Il giovane pianista sig. Adriano Belli accompagnò col piano due pezzi per mandolino benissimo eseguiti dal distinto maestro romano signor Gaspare Magrini.

Circolo S. Sebastiano (S. Carlo al Corso 450 A.) — Adunanza giovedì 17 corrente alle ore 8 1/2 pom., nella quale il socio prof. Filippo Ermini terrà una conferenza sul tema: " Il valore letterario dell'*Imitazione di Cristo* „. — Ingresso libero.

Il no sirocco. — Certo Vittorio Piersanti di anni 27 da Roma, pittore, già ammonito, ieri nella bettola di Spera Salvatore al vicolo Febo n. 9, dopo aver mangiato e bevuto dichiarò di non aver danari per pagare le scotte.

Dichiarato in arresto e ridotto alla guardia di città Pietro Bandi, di anni nella colluttazione cadendo riportava una leve commozione cerebrale.

Una cassa che crolla — Ieri mattina, al vicolo dell'Arcaccio, presso il Ponte Sisto, crollava una vecchia cassipola di proprietà del Principe Spada. Un fabbro che ha bottega lì presso, verso le 9 udì uno scricchiolio e vide cadere delle tegole.

Un muratore, abitante di faccia, vide che il muro della cassipola si muoveva col vento, tanto tirava forte. Tutto ad un tratto la casa crollava con grandissimo fracasso sollevando un nuvolo di polvere.

Si temeva che vi fossero delle vittime e si telefonò in fretta e furia ai pompieri del Monte di Pietà che giunsero in pochi minuti.

Si recò sul posto anche l'ing. Grimaldi, ma per fortuna non si hanno a deplorare disgrazie.

Le case adiacenti sono state puntellate.

Biglietti falsi — Il maresciallo dei carabinieri Carnetenti Giovanni della stazione di piazza delle Terme, ha arrestato Martini Pasquale, d'anni 30 da Alpino, giunto in Roma 20 giorni or sono, mentre frusava soller

LORD LYTTON BULWER

L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO XII.

La battaglia di Barnet.

Si sentì quindi all'un tempo umiliato e sollevato quando Sibilla di nuovo, con una di quelle lotte che consumano anni di vita e ci lasciano quasi insensibili a tutte le prove ulteriori, si scagliò le lacrime e disse con una dolcezza che non era naturale:

— Perdonatemi, my lord, io non voleva farvi rimprovero... le parole mi sfuggirono di bocca mio malgrado... non ci pensate più... Vorrei volentieri almeno partirmi da voi come aveva sperato di fare all'ultim'ora della vita, senza una memoria di amarezza e di collera, dimodochè la mia coscienza, qualunque fosse il suo rammarico, potesse dire: " Le mie labbra non smentirono mai il mio cuore, le mie parole non gli fecero mai pena! „ Ed ora dunque, lord Hastings per carità separiamoci... Addio per sempre. Tu hai sposato una donna che ti ama, senza dubbio, così teneramente come io ti amai.

Ah! tieni caro tutte le affetto! Vi sono dei momenti, perfino nella tua carriera, in cui un poco di amore è più lusinghiero della fama.

Se tu credi che io abbia qualche cosa da perdonarti, ora prego con tutto il cuore come preghero finchè avrò vita: " cielo, perdona questo uomo, come ho fatto io! Cielo fa che la sua casa sia casa di pace e e ispira in coloro che ora gli sono cari e l'avvicinano l'amore e la fede che io una volta... „ Si arrestò perchè le parole la soffocavano, e nascondendo il volto, stese la mano con un cenno di addio e di addio.

— Ah! se io osassi pregare come te — mormorò Hastings, premendo le labbra su quella mano scottante — come stancherei il Cielo accicchè riparasse, con innumerevoli benedizioni al torto che io ti ho fatto. E il Cielo riparerà, si certo!

Egli pose quella mano sul suo cuore, la lasciò ricadere e se ne andò.

Nel cortile fu avvicinato da Alwyn:

— Tu sei stato franco, my lord?

— Sì.

— Ed essa lo sopporta a...

— Vedi come essa perdona e come lo soffre! — disse Hastings voltando la faccia verso il suo rivale, e Alwyn vide delle grosse lacrime scendergli sulle guancie — Non mi chiedere di più.

Vi fu un lungo silenzio. Essi lasciarono i recinti della Torre e arrivarono in riva al fiume. Hastings, facendo ad Alwyn un cenno di addio colla mano stava per entrare nel battello che doveva portarlo al consiglio di guerra, adunato al castello di Baynard, quando il negoziante lo fermò e gli disse ansiosamente:

— Non credete che, per il momento, la Torre sia l'asilo più sicuro per Sibilla e per suo padre? Se noi cadiamo e Warwick ritorna, essi sono protetti dal conte; se noi trionfiamo voi garantirete la loro sicurezza da qualunque nemico?

— Certamente: in ogni caso il loro asilo attuale è il più sicuro.

I due uomini si separarono; e non molto tempo dopo, Hastings che conduceva l'avanguardia, era in cammino verso Barnet; con lui andavano pure i volontari a piedi sotto Alwyn.

L'esercito di York era in marcia.

Gloucester, alla cui vigilanza ed energia erano stati lasciati i preparativi finali, fu necessariamente l'ultimo dei generali a lasciare la città. Ed improvvisamente, mentre il suo destriero era alla porta del Castello di Baynard, egli entrò, armato da capo a piedi, nella camera dove la duchessa di Bedford stava seduta col suoi nipotini.

— Signora, — disse egli — ho una grazia da domandarvi, che lo credo non sarà per dispiacervi.

I miei luogotenenti mi riferiscono che fra gli uomini si è sparso un allarme, un religioso orrore di alcuni terribili cannoni e bombarde inventati da uno stregone agli stipendi di Lord Warwick.

Il vostro famoso frate Bungey è stato fra loro, promettendo tuttavia che le nebbie ora sparse sopra la terra perdureranno tutta la notte e la mattinata di domani; e se egli non ci inganna, noi possiamo mettere a posto i nostri uomini in modo da eludere l'artiglieria nemica. Ma dacchè il frate è così famoso e influente e dacchè si crede da molti che i venti che hanno tenuto indietro Margherita obbedissero ai suoi incanti, i soldati rumoreggiano chiedendo ad alta voce che egli ci accompagni e sul campo stesso, neutralizzi gli incanti del negromante lancasteriano.

Il buon frate, più abituato a combattere coi demonio che cogli uomini, è atterrito e ricalcitra. Siccome molto più dipendere dal suo dimostrare verso di noi buona volontà e dal far supporre ai nostri uomini di avere fra noi il più forte stregone, vi prego di ordinare che ei accompagni e di infondergli un po' di coraggio. Egli aspetta di fuori.

— Ingegnoso, savio consiglio, amato Riccardo! — gridò la duchessa. — Frate Bungey è invero un uomo potente; ma io l'indurrò subito a fare la vostra volontà; e la duchessa uscì in fretta dalla stanza.

Una volta tranquillizzati i timori per la sua persona con assicurazioni che sarebbe stato messo in un posto in perfetta sicurezza durante la battaglia, ed eccitata la sua cupidigia con promesse delle più ampie ricompense, il frate acconsentì ad accompagnare le truppe. Fece però una condizione che l'infame mago che aveva così spesso frustrato i suoi incanti, quel mago stesso che aveva diretto la costruzione delle maledette bombarde e predetto la prima volta la sconfitta e la fuga di Edoardo (insieme alla diabolica invenzione in cui tutta la forza e la malizia della sua stregoneria erano concentrate) potesse, secondo la promessa antecedente di Jacquetta essere abbandonato da ora in poi alla sua mercè ed accompagnarlo nel luogo stesso dove egli doveva far svanire e neutralizzare gli incanti del negromante lancasteriano.

La duchessa era troppo contenta di comprare a così buon mercato il consenso del frate.

Inoltre al di lei orrore superstizioso per la scienza di Adamo nell'arte nera si era ora aggiunto un motivo puramente politico per desiderare di liberarsene; inquantochè, nel Santuario essa aveva alla fine strappato ad Elisabetta il nero segreto che poteva fare di lui un testimone molto pericoloso per l'interesse e per l'onore di Edoardo.

Essa quindi acconsentì alla proposta prontamente e con gioia.

Una forte guardia fu allora spedita alla Torre col frate stesso, seguita da un carro coperto,che doveva servire per trasportare lui e la sua vittima.

Nel frattanto, Sibilla, dopo essere rimasta per qualche tempo nella camera dove Hastings l'aveva abbandonata al suo solitario dolore, era passata in quella attigua dove suo padre sembrava assorto in una specie di muto colloquio colla sua Eureka.

La macchina era ora affatto completa; migliorata e perfezionata fino all'ultima arte che l'inventore aveva raggiunto.

PREZZO DELLE INSERZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2,50, Sem. L. 1.50. Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 6-9, Roma.*

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cent.* 70. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

VIA BROLETTO, 15 — Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle Esposizioni di: FIRENZE 1861, LONDRA 1862, PARIGI 1867, VIENNA 1873, VENEZIA 1875, FILADELFIA 1876, PARIGI 1878, SYDNEY 1880, BRUXELLES 1880, MELBOURNE 1881, MILANO 1881, NIZZA 1883, TORINO 1884, ANVERSA 1885, LONDRA 1888, BARCELLONA 1888, PARIGI 1889, PALERMO 1892, GENOVA 1892.
Medaglia d'oro del Ministero di A. I. e C. Roma 1892. — Gran diploma di 1. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893.

MASSIME ONORIFICENZE.

L'uso del **Fernet-Branca** previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzarne l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e coi caffè. — Corregge l'inazia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetite, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette ai mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive indigestioni o debolezza nonchè a quel malessere prodotto dallo sfiore. — Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo: Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
Rappresentanti per Roma e provincia - Viaggiatori per le Maremme Toscana e Napoli **Gaggiotti & Giovanola**, Agenzia in ROMA, palazzo Doria al Corso.

Articoli preservativi
NOVITÀ dalla primaria fabbriche di Parigi e Londra. — Si spedisce catalogo nuovo gratis in busta chiusa cantare francobollo. *Volumi illustrati in cromo 76 cent. in più.* — Campionario L. 2,50 e di più. — Scrivere: **Emporio sanitario** — Milano.

REUMATISMO

Cerotto perforato
di G. JACOBI
Buon rimedio domestico contro il **Reumatismo, dolori di petto, di schiena, alle reni, raffreddore di petto, raucedine, dolore ai fianchi, dolori alla spina dorsale.**
Prezzo L. - 4,325.
Deposito presso la Farmacia *Gim, Barbaro & C., succ. Passerga, Roma, Piazza Spagna.*
Farmacia Reale Garneri Succ. Via del Gambero N. 39-40

ESPOSIZIONE permanente d'animali da cortile, colombaia, fagianeria, uccelleria, coniglieria, selvaggina, cani, scimmie, ecc. Stazione d'allevamento Roma, Ponte Molle. *Gratis* listini e prezzi correnti a chi ne fa domanda.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cto

Pubblicasi un consecutivo - Pagamento sempre anticipato

25 parole Altre cent. 5 — **I^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi orologi di ogni genere eseguiti a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buona referenze in Via Canestrari N. 5 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. o dall'Ave Maria a due ore di notte. 905

MERCANTI DI CAMPAGNA Birra vera marzata Pasco scorso nel mese di marzo con ottimo risultato. Dirigersi Produttore Attilio Sbardella, Via Sistina 117, Roma. 699

MOBILI, SOPRAMMOBILI, tappeti lunghi, arazzi, stoffe, cornici di ogni genere, vendonsi a rate anche settimanali. Dirigersi Via Ulpiano 47 interno 6, dalle 9 alle 11. 900

TERRENI AGRO ROMANO Cedonsi due lotti compresi dal Ministero nei quali vennero eseguiti i lavori di bonifica. Rivolgersi allo studio dell'ingegnere Carlo Meyer, Via Margherita N. 42. 904

VENDESI O AFFITTASI Villino annobiliato con 2 Stalli di terreno annesso in amena posizione nelle Colline Pisane, presso Stazione ferroviaria, Raimondo Nelli, Pisa. 907

TRATTORI, OSTI Per litre 300 cedonsi stigli per botte nuove per grasso di boccie. Locale grazioso. Rivolgersi Vicolo del Mosio 7. 911

IN CASTEL GANDOLFO si vende villino di recente costruzione, abitazione, grandissima terrazza stesso piano. Dirigersi F. A. Cagiati. 909

VIA DELLA SCROFA 117. Due appartamenti sono a dodici camere con proprie, gas, acqua, scala di marmo, ingresso carrozzabile. 896

TRITONE - VIA ZUCCHELLI 32 (con finestre a Tritone) piano 1., stanze 6, stanzetta, cucina, acqua Marcia. Chiavi dal portiere ivi e N. 4.

VIA NAZIONALE un quartiere mobiliato e vuoto, di 4 camere ed anche camere separate. Per le trattative rivolgersi al signor Giuseppe Antonini, Uffici Vicario 24. 901

GRANDE APPARTAMENTO mobiliato, di lusso Via Venti Settembre, vicino splendida, arredata, ampio servizio, bagno. Dirigersi Via Cavour 37 (Pasticcio Traversa).

BOTTEGA AFFITTASI via Arcione settentrionale, angolo via Lattaro, stesa Latteria-Caffè. Bisogno quattro locali, camino, cesso, cortile, cantina. Condottore acqua, gas: vuole reali. Posizione eccellente Orazione, Drogheria, Acquavitari. 914

PER UFFICIO affittansi tre vani Via Due Macelli 73 piano 2. Visibili dallo 12 alle 14.

PIAZZA RONDANINI 48 piano 2. Appartamento di quattordici camere, cucina, cantina, terrazza libera, cantina, acqua di Trevi e Marcia. Rivolgersi al portiere. 906

25 parole cent. 75 — **II^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 3 cad

AVVISO 2 ESTRAZIONI Ogni anno 2 premi. Chi compra a quattordici L. 100, e chi a fascili L. 50. Uno si estrae il 24 Dicembre 1894 e l'altro il 14 Agosto 1895. Vinu 4 lire ltrei 1½, solo 14 il fiasco ed altri premi. Twisfonaco Casanova, Campomarzio 75. 699

AI MERCANTI DI CAMPAGNA e Cacciatori. Carcarino da cascia fortissimo da vendersi a prezzo moderato. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 894

SOFFERRENZE AI PIEDI causate dai calli e dalle e gravide con sistema speciale, garantito dal rinomato Professore Fabrini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 18, casia dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio, 85, p. 1. 902

25 parole cent. 50 — **III^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 5 cad.

FRANCESE E INGLESE Succorde francese, inglese e di tedesco il professore Frexri modici. 17, Lungo Tevere Prati, al mezzanino. 911

ARPA Affittasi arpa piccola, sempre meccanica. Lezioni d'arpa in italiano, inglese, francese da maestra patentata. Dirigersi Via Basella 44. 911

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartirebbe lezioni di inglese, francese da maestra patentata. Dirigersi Via Basella 44. 911

SIGNORA di 35 anni che ha prestato per vario tempo servizio presso signore nelle guardie dastarie, cerca posto come commesso, fattorino, od altra cosa simile. Ottimo referenze. Dirigere lettere G. B. C. Amministrazione del Popolo Romano. 906

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambine in casa propria. Prezzo lezione Lire 1 mensile, compreso il franceso. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi, dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4 prima porta a sinistra.

GIOVANE di 30 anni che ha prestato per vario tempo servizio presso signore nelle guardie dastarie, cerca posto come commesso, fattorino, od altra cosa simile. Ottimo referenze. Dirigere lettere G. B. C. Amministrazione del Popolo Romano. 906

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambine in casa propria. Prezzo lezione Lire 1 mensile, compreso il franceso. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi, dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4 prima porta a sinistra.

EX-FURIERE MAGGIORE trentaquattrenne con desidera occupazi in qualità di contabile, segretario o commesso possiede Diploma Ginnasiale, anche attestato d'istitutore in Convitto qualunque, avendo distimpegnato tale carico per 7 anni presso Istituto Militare Nazionale. Ottime referenze. Scrivere fermo in posta A. Z. N. 31.

ISTITUTRICE ITALIANA trentaciuquenne, istruita, diplomata, parla perfettamente la francese, cerca posto governante famiglia, signorina, persona sola distinzione. Posto ragguio, esigesi lire dodicimila. Via Flavia N. 84 int. 3, Roma. 899

AN ENGLISH lady Highly recommended by Sir Henry and Sir Sidney Scott and other noblemen in Rome gives lessons at Pupils' Houses from 1 to 3 o'clock. Piale's Library. 899

PIANOFORTE SECRETAIRE si dimostrano pleiamente regolarizzati, solidissimi, della provincia, senza eccellente. Vendesi presso Ghezzadi 5-A Via Gregoriana (cancelletto, a prezzo milissimo di vera occasione. 799

I NEGOZIANTI, INDUSTRIALI che vogliano provvedersi al ricolocamento, impianto e tenuta della propria contabilità, possono rivolgersi al parlo ragioniere Sangiorgi, Via Tor Millina 22 piano primo.

COMPUTISTERIA E RAGIONERIA Lezioni teoriche-pratiche applicate alle aziende commerciali, patrimoniali, industriali, bancarie, agrarie, ecc. Dirigersi dallo 12 alle 2, Via Tor Millina 29, piano primo. 774

LINGUA TEDESCA Fedorico von Warendorff, via Collegio di Roma, dà lezioni a private discreti. 851

MAESTRO TEDESCO dà lezioni di tedesco. Prezzi discreti. Via della Croce 51 piano 3. 873

PROFESSORE LINGUA ITALIANA storia, geografia, Regia Scuola Tecnica di Roma, dà lezioni dotte e facile anche domicilio. Mite compenso. Rivolgersi Piazza Capranica (angolo Barberini) a piano 3. 906

FARMACISTA compiuti studi universitari con ancora diploma, sotto sani esercizio, conoscenza lingua francese cerca posto in farmacia di Roma. Miti pretese. Scrivere " Dolcetto „ posta, Roma. 906

GIOVINE CUOCO pasticciere desidera occupazi presso famiglia o anche presso sola. Ha buoni certificati, può andare anche fuori di Roma. Scrivere A. 74 fermo posta, Roma.

STUFA A LEGNA usata, cercasi comprare. Off. a prezzo. Ind. sig. R. P., Via Napoli 90. 907

SCHERMA - SCUOLA SEMIGRATUITA del per distinte persone d'ambo i sessi diretta dal maestro Ferdo Giuseppe. Orario 5 alle 7 pom. Tenue mensile L. 3. Rivolgersi Istituto Artistico Via Pantheon 37. 907

PIANOFORTE VERTICALE BUONISSIMO vendesi a ultimi a d'ottere condizioni; come pure altro pianoforte usato. Piazza in Lucina 36 piano primo.

GIOVANE DICIOTTENNE distinta famiglia, ottenne referenze, pratica amministrazione mobiliare, occupasi come commesso amministratore o altro, presso negozio, ufficio banco ecc. Rivolgersi Via Tomacelli 127 p. 2.

D'AFFITTARSI

VIA VOLTURNO N. 7 scala destra interno N. 5. Appartamento mobiliato composto cinque camere e cucina L. 120 mensili. Rivolgersi ivi al portiere o alla stessa casa int. N. 2. 837

BELLA CAMERA al Corso per signora sola. Scrivere H. A. 3179 fermo in posta. 906

A PERSONA DISTINTA affittesi bel in villino p. 2, cam va ammobiliata, con stufe, tappeti. Esposta al sole. Dirigersi Via Nazionale N. 3 interno 1. 906

APPARTAMENTO di quattro camere e cucina ammobiliato con bano. Dirigersi in Via Nazionale N. 3 interno 1. 906

APPARTAMENTO in Via Nazionale elegantemente mobiliato composto a mezzogiorno piano secondo sopra il mezzanino. Per le chiavi e trattativo dirigersi in detta via 269, Drogheria. 900

PEI FORESTIERI Famiglia straniera affittereb bea persona distinta grazioso appartamento e camere mobiliate posizione centralissima, salubre. Dirigersi Capo le Case, 56, piano primo. 906

APPARTAMENTO MOBILIATO ingresso e cucina libera. Lire 75 mensili. Via Varese N. 7 angolo Marghera presso Piazza Indipendenza. 846

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato, tappeti, calorifori, 2 vani e cucina libera. Lire 200 mensili. Via Varese N. 7 ottano primo angolo Marghera presso Piazza Indipendenza.

APPARTAMENTO MOBILIATO composizione a mezzogiorno Piazza di Spagna N. 78. Le chiavi dal portiere; per le trattative dirigersi piazza in Lucina N. 35 piano primo ove trovasi altro appartamento mobiliato pieno mezzogiorno.

VIA VIMINALE 38 int. 9. Camera grande elegantemente mobiliata, 2 finestre a strada, caminetto, volendo camera e salotto. Visibile dalle 9 alle 3. Si desidera signore stabile Roma. 909

CAMERE CON SALOTTO mobiliati, volendo che pensione, bene esposte, presso distinta signora in Via Lombardia 31 interno 6, si preferisce coniugi o signore sole. 909

APPARTAMENTO mobiliato elegantemente nel più bel punto di Via Nazionale a prezzo occasionale. Trattare Agenzia Centrale, Via 67, senza obbligo di provigione. 907

CORSO 522 p. p. E' disponibile elegante quartierino mobiliato, con pianoforte, caminetto, a dato per signore sole o coniugi. Condizioni vantaggiose per lungo affitto. Esposizione Sud-Est. Loggia sul corso. Visibile dalle 9 alle 3 pom. 913

APPARTAMENTO MOBILIATO elegantemente di 21 vani. Via Nazionale N. 3 piano 2. esposto mezzogiorno e ponente. Si affitta per causa partenza di famiglia americana presso conveniente. 914

Migliata di lire
perdono tenendo i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono persuadersi essere gli avvisi economici del Popolo Romano il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Flora Manda da me sola persona Venerdì. Avrai spiegazione del mio lungo silenzio e la risposta ultima tua lettera. Auguri e saluti a tutti. 913

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Via della Dilla, Rose & Jaggs, Offenbach e C. — Carlo Dilla H. Giovanni

MOMO

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	6,3	7—	8,30	13,30	17—	
Pisa	7,5	8,10	14,50	20,50	22,17	
Torino	8,30	14,30	20,50	22,17		
Milano	8,10	14,50	20,50	22,17		
Foligno-Ancona	6,10	12—	—	19,5	22,10	
Firenze-Milano	5—	8,30	—	14,30	18,30	
Tivoli-Arezzano	—	7,10	9,50	11,55	17,30	
Civitavecchia	7,5	8,10	11,50	14,50	17,5	20,50
Frascati	7,30	10—	12,10	15,5	17,40	
Anzio-Nettuno	6,5	—	10,18	—	17,21	
Albano-Marino	7,14	9,22	—	12,30	—	17,10
Velletri-Terracina	6,30	—	—	11,46	15,40	17,25
Remigliono-Viterbo	7,8	10—	—	17,5	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8,48	—	13,30	19,1	20,10	6,35
Pisa	6,34	—	10,13	19,43	23—	23,30
Torino	6,34	—	10,13	—	23,30	—
Milano	6,34	—	10,13	23—	23,30	—
Ancona-Foligno	8,45	11,50	—	14,50	—	21,45
Milano-Firenze	7,30	13,30	19—	23,30	—	—
Tivoli-Arezzano	—	9,30	12,10	15,40	20,15	—
Civitavecchia	6,34	9,30	20,31	15,40	22—	23,30
Frascati	7,40	9,50	12,40	17,30	19,36	—
Nettuno-Anzio	—	9,50	11,41	19,5	—	—
Marino-Albano	7,36	10,8	—	14,50	19,36	—
Velletri-Terracina	8,8	9,40	—	13,32	19,5	—
Viterbo-Roncigli	9,32	13,56	—	20,52	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	8,30	9,30	11,15	16,45	—
Sagni a.	6,36	7,36	10,30	12,15	17,51	—
Tivoli p.	—	7,40	10,40	12,30	18,30	—
Tivoli p.	6,—	8,56	11,28	13,47	—	17,20
Sagni p.	6,30	9,32	12,15	14,34	—	17,55
Roma a.	7,45	10,40	13,25	17,36	—	19,1

WOW

Il Popolo Romano

Gli **Avvisi Economici**, perchè sieno pubblicati il giorno successivo, *devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomeridiane.*

L'AMMINISTRAZIONE.

SOCIETÀ ITALIANA STRADE FERRATE MERIDIONALI

30. Dicembre. — Dal 21 al 31 Dicembre 1894.

Prodotti approssimativi del traffico dell' anno 1894
e paralleli coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometr
PRODOTTI DELLA DECADE								
1893	1,048,441 09	46 644 93	941,943 96		1,234,418 58	9,635 15	2,675,372 17	4,315 —
1892	952,595 01	37,979 17	354,715 1^0		1,312,354 78	8,180 38	2,505,974 4^	4,361 —
Diff. 1894	+ 90,846 08	+ 9,366 22	+ 19,472 22	—	— 31,183 80	+ 1,494 89	+ 169,397 70	— 46 —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1894	37,165,333 29	1715,105 02	13,396,569 24	44,687,203 51		424,509 91	96,888,765 37	4,941 72
1893	36,981,956 52	1698,686 21	12,148,871 77	44,699,784 23		388,578 10	95,917,856 83	4,961 —
Diff. 1894	+183,381 77	+16,498 81	+248,137 47	— 12,580 72		+35,931 81	+1,475,429 14	— 19 28

RETE COMPLEMENTARE

PRODOTTI DELLA DECADE						
1894	69,119 44	1,285 70	78,015 64	129,020 85	2 535 10	225,085 23	1,294 68	— —
1893	57,957 78	1,041 15	21,468 95	117,771 10	2,796 09	201,023 08	1,256 68	— —
Diff. 1894	+ 11,160 68	+ 244 55	+ 1,561 68	+ 11,316 75	— 270 99	+ 24,012 15	+ 38 00	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1894	2,487,013 24	65,378 93	882,080 47	3540,278 90	51,131 63	6,976,878 17	1,271 21	— —
1893	2,393,757 74	60,956 45	767,8^9 52	3513,658 22	40,604 42	6,768,856 35	1,208 51	— —
E. 1894	+ 161,255 50	+ 4,922 48	+ 64,220 95	+ 26,615 68	+ 10,527 21	+ 207,541 82	+ 64 10	— —

Prodotto per Chilom.		RETI RIUNITE		
		Esercizio corr.	Esercizio preced.	Diffe-renza
	della decade	536 42	501 48	+ 24 94
	rimanente	18744 83	18703 32	— 19 49

DOMANDE DI IMPIEGO

Ragioniere Giovane ragioniere, pratico contabilità, cerca impiego. Scrivere Ragioniere, posta, Roma.

Impiegato Giovane, pratico contabilità, cerca impiego. Scrivere Impiegato, posta, Roma.

Impiegato Giovane, pratico contabilità, cerca impiego. Scrivere Impiegato, posta, Roma.

Impiegato Giovane, pratico contabilità, cerca impiego. Scrivere Impiegato, posta, Roma.

Impiegato Giovane, pratico contabilità, cerca impiego. Scrivere Impiegato, posta, Roma.

Impiegato Giovane, pratico contabilità, cerca impiego. Scrivere Impiegato, posta, Roma.

Impiegato Giovane, pratico contabilità, cerca impiego. Scrivere Impiegato, posta, Roma.

Impiegato Giovane, pratico contabilità, cerca impiego. Scrivere Impiegato, posta, Roma.

Impiegato Giovane, pratico contabilità, cerca impiego. Scrivere Impiegato, posta, Roma.

Impiegato Giovane, pratico contabilità, cerca impiego. Scrivere Impiegato, posta, Roma.